

Bilancio di Previsione esercizio 2023





**CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI**

Già Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Geometri
ente di diritto privato a base associativa (D.lgs. n. 509/94)

**BILANCIO PREVENTIVO
ESERCIZIO 2023**

**COMITATO DEI DELEGATI
28 - 29 NOVEMBRE 2022**

COMITATO DEI DELEGATI 28 - 29 NOVEMBRE 2022

PRESIDENZA

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

COMPONENTI

Geom. Carlo Cecchetelli
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Ilario Tesio

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

COMPONENTI

Geom. Gianni Bruni
Geom. Carlo Cecchetelli
Geom. Cristiano Cremoli
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Massimo Magli
Geom. Francesca Muolo
Geom. Carlo Papi
Geom. Vincenzo Paviato
Geom. Ilario Tesio

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Dott.ssa Elena Rendina

COMPONENTI

Dott. Pietro Voci
Geom. Faustino Cammarota
Geom. Salvatore Scanu
Geom. Armando Versini

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Luisa Caravita di Toritto

DIRIGENTE AMBITO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ

Dott.ssa Ermelinda Insogna

COMITATO DEI DELEGATI 28 - 29 NOVEMBRE 2022

ELENCO DELEGATI CASSA

ABRUZZO	LAZIO	MOLISE	TOSCANA
1 Bottone Claudio	38 Bertarelli Alessandro	82 Del Corpo Giacomo	118 Bonarrigo Antonino
2 Cantoresi Andrea	39 Cittadini Fabrizio	83 Di Bianco Antonio	119 Bruni Gianni
3 Sansone Giampiero	40 Colantoni Fabio		120 Cerreti Claudia
4 Sciarretta Domenico	41 D'Angelis Antonio	PIEMONTE	121 Cialdi Leonardo
	42 Di Prizito Michele	84 Basso Luca	122 Del Gratta Stefano
BASILICATA	43 Fasanari Alvaro	85 Bianconi Alessandro	123 Gabellieri Andrea
5 Bruzzese Giuseppina	44 Fiocco Mauro	86 Bonetto Domenico	124 Giustarini Giorgio
6 Cotrufo Giovanni	45 La Marra Mirella	87 Cabrino Ivo	125 Lazzerini Marzia
	46 Moro Arianna	88 Cerutti Massimo	126 Marrazzo Tiziana
CALABRIA	47 Rulli Maurizio	89 Ferreri Alida	127 Mazzoni Cristian
7 Arlia Giuseppe Alberto	48 Ruscillo Raffaele	90 Iberti Tiziana	128 Nincheri Alessandro
8 Chillà Ferdinando	LIGURIA	91 Mazza Francesco	129 Ragghianti Diego
9 Misefari Antonio	49 Alessio Enrico	92 Mazzucco Fiorella	130 Sarto Laura
10 Oppido Anna Maria	50 Falco Simone	93 Meaglia Rodolfo	131 Sguanci Daniele
11 Piro Biagio	51 Giangrandi Stefano	94 Pautasso Gian Luca	
	52 Olita Andrea	95 Roccia Luisa	TRENTINO ALTO ADIGE
CAMPANIA	53 Ventura Daniele	96 Tiberini Giorgio	132 Cattacin Andrea
12 Alfiero Maria			133 Nardelli Manuel
13 Apuzzo Catello	LOMBARDIA	PUGLIA	
14 Bonizio Daniela	54 Abbiatici Roberta	97 Binetti Saverio	UMBRIA
15 Cangianiello Antonio	55 Alberti Fausto	98 Corrado Roberto	134 Berbeglia Flavio
16 Carlino Maurizio	56 Baragetti Ernesto Alessandro	99 Franceschiello Cosimo	135 Diomedi Alberto
17 D'Alessandro Giovanni	57 Belli Alberto Luigi	100 Fumai Emanuele	136 Giammarioli Sauro
18 De Masi Antonio	58 Bolzoni Moreno Marino	101 Murolo Damiano	137 Loreti Mauro
19 Della Vecchia Vincenzo	59 Brambilla Ivano Giovanni	102 Santoro Raffaele	
20 Mancusi Giuseppe	60 Confeggi Stefania	103 Troisi Antonio	VALLE D'AOSTA
21 Rosato Claudio	61 Cortesi Davide	104 Vergara Antonio	138 Perruquet Carlo
	62 De Marco Adriano		
EMILIA ROMAGNA	63 Fappani Paolo	SARDEGNA	VENETO
22 Andreatti Filippo	64 Ferrari Renato	105 Corvetto Agostino	139 Basso Chiara
23 Atti Fabio	65 Fontanella Pietro	106 Deriu Fulvio	140 Bellumat Dino
24 Borlenghi Daniela	66 Lodigiani Paolo	107 Guaita Roberto Giacomo Giuseppe	141 Boesso Marco
25 Botteghi Michela	67 Martinelli Corrado	108 Lattuneddu Mario	142 Cantele Giovanni
26 Dal Buono Luca	68 Mascetti Corrado		143 Castellani Luca
27 Galeotti Alessandro	69 Mora Catala' Ana Maria		144 Cazzaro Michele
28 Giansoldati Davide	70 Palu' Roberto	SICILIA	145 Costa Alessandro
29 Lecordetti Roberta	71 Rota Romeo	109 Ardito Carmelo	146 Da Re Silvio
30 Nani Cristiano	72 Saladanna Barbara	110 Baglieri Marco	147 Mattiuzzo Lisa
31 Turrini Elisa	73 Ventoruzzo Walter	111 Bertuglia Antonella Daniela	148 Sartori Gian Luca
32 Venturi Katia	74 Vescovi Simonetta	112 Cappa Michele	149 Scali Roberto
33 Zaccardo Luigi	75 Viola Giorgio	113 Failla Biagio	150 Schiralli Pierangelo
		114 Ladduca Salvatore Calogero	
FRIULI VENEZIA GIULIA	MARCHE	115 Parrinello Francesco	
34 Passador Luca	76 Bertolotti Massimo	116 Pino Salvatore	
35 Plazzotta Amedeo	77 Cataldi Tiziano	117 Santangelo Silvio	
36 Scian Alessio	78 Domizioli Simona		
37 Tunini Luana	79 Guido Simona		
	80 Tamburini Giuseppe		
	81 Tarricone Cataldo		

INDICE

Preventivo finanziario esercizio 2023	9
Quadro riassuntivo previsioni finanziarie 2023 e situazione amministrativa presunta al termine dell'esercizio 2022	35
Preventivo economico 2023	41
Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2023	
• Notazione preliminare	47
• Analisi generale delle previsioni finanziarie ed economiche	53
<i>Situazione finanziaria - gestione di competenza</i>	54
<i>- gestione di cassa e piano annuale di investimento delle disponibilità</i>	57
<i>Situazione economico patrimoniale</i>	61
Esame delle componenti del preventivo economico	63
<i>Gestione previdenziale</i>	65
<i>Gestione degli impieghi patrimoniali</i>	73
<i>Costi di amministrazione</i>	75
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	79
<i>Imposte sui redditi imponibili</i>	79
• Tabella del personale in servizio al 30 settembre 2022	80
Riclassificazione DM 27 Marzo 2013	81
Allegato informativo: schemi di bilancio di prossima adozione previa approvazione Ministeriale	97
Società INARCHECK : relazione al bilancio preconsuntivo al 31/12/2022 e budget al 31/12/2023	105
Relazione dei Sindaci	111

**PREVENTIVO
FINANZIARIO
ESERCIZIO
2023**

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Avanzo di Amministrazione all' inizio dell' esercizio		1.341.558.703	-37.433.820	1.304.124.883	
	Fondo iniziale di cassa					29.705.942
TITOLO I° ENTRATE CONTRIBUTIVE						
Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE						
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	613.645.669	248.000.000	3.000.000	251.000.000	218.000.000
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	12.539	0	0	0	1.000
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	289.155.152	122.000.000	500.000	122.500.000	107.000.000
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	0	2.800.000	-1.300.000	1.500.000	1.500.000
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	0	4.200.000	-2.700.000	1.500.000	1.500.000
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	0	161.800.000	38.700.000	200.500.000	200.500.000
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	0	60.400.000	13.100.000	73.500.000	73.500.000
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	154.456.616	5.000.000	22.000.000	27.000.000	6.000.000
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	3.271.979	1.182.180	1.190.820	2.373.000	1.800.000
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0
1 01 14 0	Contributo volontario	0	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000
	Totale categoria 1	1.060.541.955	610.382.180	74.490.820	684.873.000	614.801.000
1 02 01 0	Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	0	0	0	0	0
	Totale categoria 2	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO I°	1.060.541.955	610.382.180	74.490.820	684.873.000	614.801.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
2 03 01 0	Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0
2 04 01 0	Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0	0	0	0	0
2 05 01 0	Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE	0	0	0	0	0
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 2°		0	0	0	0	0
TITOLO 3° ALTRE ENTRATE						
3 07 01 0	Cat. 7^ - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0	0	0	0	0
Totale categoria 7		0	0	0	0	0
Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI						
3 08 01 0	Affitti di immobili	2.639.333	8.700.000	-1.700.000	7.000.000	7.000.000
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0	400.000	3.000.000	3.400.000	3.400.000
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	77.505	0	0	0	1.000
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	5.000	5.000	0	5.000	5.000
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	0	2.000	0	2.000	2.000
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	3.095.000	-3.095.000	0	0
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	0	0	0	0
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	0	4.000.000	1.300.000	5.300.000	5.300.000
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	0	0	9.000.000	9.000.000	9.000.000
Totale categoria 8		2.721.838	16.202.000	8.505.000	24.707.000	24.708.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI						
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	16.392	700.000	0	700.000	700.000
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	874.325	800.000	-80.000	720.000	720.000
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità e paternità (D.Lgs 151/01)	371.000	371.000	32.000	403.000	371.000
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L.140/85) e benefici vittime del dovere (art.2 L.206/2004)	60.000	60.000	0	60.000	60.000
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	57.351	800.000	0	800.000	800.000
Totale categoria 9		1.379.068	2.731.000	-48.000	2.683.000	2.651.000
Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
3 10 01 0	Entrate varie	12.003	250.000	0	250.000	250.000
3 10 02 0	Interessi su contributi	1.814.489	5.000.000	100.000	5.100.000	5.100.000
3 10 03 0	Oneri accessori	162.550.851	7.300.000	24.800.000	32.100.000	6.700.000
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	54.770.744	2.000.000	5.100.000	7.100.000	1.300.000
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag.diretto)	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	7.089	0	0	0	1.000
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	475	0	0	0	475
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	3.197	5.000	0	5.000	5.000
3 10 11 0	Redditi garantiti	0	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0
Totale categoria 10		219.158.848	14.555.000	30.000.000	44.555.000	13.356.475
TOTALE TITOLO 3°		223.259.754	33.488.000	38.457.000	71.945.000	40.715.475
TOTALE ENTRATE CORRENTI		1.283.801.709	643.870.180	112.947.820	756.818.000	655.516.475
TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI						
Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI						
4 11 01 0	Alienazione di immobili	0	0	43.800.000	43.800.000	43.800.000
Totale categoria 11		0	0	43.800.000	43.800.000	43.800.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0
	Totale categoria 12	0	0	0	0	0
	Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI					
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	0	50.000.000	-9.800.000	40.200.000	40.200.000
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	0	0	0	0
	Totale categoria 13	0	50.000.000	-9.800.000	40.200.000	40.200.000
	Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI					
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	157.968	0	0	0	5.000
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	0	300.000	0	300.000	300.000
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	0	500.000	0	500.000	500.000
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	0	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	157.968	800.000	0	800.000	805.000
	TOTALE TITOLO 4°	157.968	50.800.000	34.000.000	84.800.000	84.805.000
	TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
5 15 01 0	Cat.15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	0	0	0	0	0
5 16 01 0	Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 5°	0	0	0	0	0
TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI						
	Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI					
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0
	Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI					
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	0	150.000.000	50.000.000	200.000.000	200.000.000
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	0	150.000	0	150.000	150.000
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	0	5.000	0	5.000	5.000
	Totale categoria 20	0	150.155.000	50.000.000	200.155.000	200.155.000
6 21 01 0	Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0
	Totale categoria 21	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 6°	0	150.155.000	50.000.000	200.155.000	200.155.000
TITOLO 7° PARTITE DI GIRO						
	Cat. 22 - PARTITE DI GIRO					
7 22 01 0	Ritenute erariali	9.160.943	125.000.000	0	125.000.000	125.000.000
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	204.899	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
7 22 03 0	Ritenute diverse	0	800.000	0	800.000	800.000
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	12.241	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	12.939.215	13.100.000	-12.900.000	200.000	12.939.215
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	3.019.549	1.800.000	0	1.800.000	1.800.000
	Totale categoria 22	25.336.847	144.700.000	-12.900.000	131.800.000	144.539.215
	TOTALE TITOLO 7°	25.336.847	144.700.000	-12.900.000	131.800.000	144.539.215

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	RIEPILOGO DEI TITOLI					
	TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE	1.060.541.955	610.382.180	74.490.820	684.873.000	614.801.000
	TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE	223.259.754	33.488.000	38.457.000	71.945.000	40.715.475
	TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	157.968	50.800.000	34.000.000	84.800.000	84.805.000
	TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
	TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI	0	150.155.000	50.000.000	200.155.000	200.155.000
	TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO	25.336.847	144.700.000	-12.900.000	131.800.000	144.539.215
	TOTALE DELLE ENTRATE	1.309.296.524	989.525.180	184.047.820	1.173.573.000	1.085.015.690
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		1.341.558.703	-37.433.820	1.304.124.883	
	FONDO INIZIALE DI CASSA					29.705.942
	TOTALE GENERALE	1.309.296.524	2.331.083.883	146.614.000	2.477.697.883	1.114.721.632

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Disavanzo presunto di amministrazione					
TITOLO 1° SPESE CORRENTI						
Cat.1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE						
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	295.630	1.300.000	111.000	1.411.000	1.411.000
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	186.428	2.782.000	-270.000	2.512.000	2.512.000
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	16.777	350.000	22.000	372.000	372.000
Totale categoria 1		498.835	4.432.000	-137.000	4.295.000	4.295.000
Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO						
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	0	5.150.000	0	5.150.000	5.150.000
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	506.744	1.950.000	0	1.950.000	1.950.000
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	0	50.000	30.000	80.000	80.000
1 02 04 0	Premio di anzianità al personale	0	67.000	-55.000	12.000	12.000
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	252.453	2.775.000	0	2.775.000	2.775.000
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	8.314	175.000	0	175.000	175.000
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	0	100.000	0	100.000	100.000
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0	0	0	0	0
1 02 11 0	Compensi per attività urgenti e speciali	0	5.000	0	5.000	5.000
Totale categoria 2		767.511	10.272.000	-25.000	10.247.000	10.247.000
1 03 01 0	Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0	0	0	0	0
Totale categoria 3		0	0	0	0	0

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI					
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	0	30.000	0	30.000	30.000
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	0	210.000	-150.000	60.000	60.000
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	0	35.000	0	35.000	35.000
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	0	100.000	0	100.000	100.000
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	0	250.000	0	250.000	250.000
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	0	35.000	0	35.000	35.000
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	0	160.000	15.000	175.000	175.000
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	0	810.000	-210.000	600.000	600.000
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	0	190.000	-70.000	120.000	120.000
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	5.732	170.000	0	170.000	170.000
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	0	40.000	20.000	60.000	60.000
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	0	10.000	0	10.000	10.000
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	0	50.000	0	50.000	50.000
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	0	10.000	0	10.000	10.000
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	0	250.000	130.000	380.000	380.000
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	0	50.000	20.000	70.000	70.000
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	0	190.000	10.000	200.000	200.000
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	0	600.000	200.000	800.000	800.000
1 04 20 0	Premi di assicurazione	0	200.000	-35.000	165.000	165.000
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	0	400.000	80.000	480.000	480.000
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	0	1.700.000	0	1.700.000	1.700.000
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	0	1.600.000	800.000	2.400.000	2.400.000
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	0	0	0	0	0
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrez.d'ufficio	0	25.000	0	25.000	25.000
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	0	205.000	35.000	240.000	240.000
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	0	1.100.000	0	1.100.000	1.100.000
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	748.085	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	0	35.000	0	35.000	35.000
Totale categoria 4		753.817	9.655.000	845.000	10.500.000	10.500.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					
1 05 01 0	Pensioni	0	536.000.000	0	536.000.000	536.000.000
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	0	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
1 05 03 0	Indennità maternità e paternità (D. Lgs. 151/2001)	0	1.700.000	750.000	2.450.000	2.450.000
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L.140/85) e benefici vittime del dovere (art.2 L.206/2004)	0	60.000	0	60.000	60.000
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria e TCM	0	6.500.000	700.000	7.200.000	7.200.000
	Totale categoria 5	0	545.760.000	1.450.000	547.210.000	547.210.000
	Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI					
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	14.833	215.000	0	215.000	215.000
	Totale categoria 6	14.833	215.000	0	215.000	215.000
	Cat. 7 - ONERI FINANZIARI					
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	4.670	10.000	0	10.000	10.000
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	0	500.000	0	500.000	500.000
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	0	80.000	0	80.000	80.000
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	0	600.000	0	600.000	600.000
	Totale categoria 7	4.670	1.190.000	0	1.190.000	1.190.000
	Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI					
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	0	5.500.000	-500.000	5.000.000	5.000.000
	Totale categoria 8	0	5.500.000	-500.000	5.000.000	5.000.000
	Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI					
1 09 01 0	Restituzione contributi	0	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	0	250.000	50.000	300.000	300.000
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	0	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	0	10.000	0	10.000	10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	310.776	240.000	0	240.000	240.000
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	0	150.000	50.000	200.000	200.000
	Totale categoria 9	310.776	3.850.000	100.000	3.950.000	3.950.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0	3.000.000	1.200.000	4.200.000	4.200.000
1 10 02 0	Fondo di riserva	0	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	0	350.000	0	350.000	350.000
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	0	600.000	150.000	750.000	750.000
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	0	350.000	0	350.000	350.000
Totale categoria 10		0	6.300.000	1.350.000	7.650.000	7.650.000
TOTALE TITOLO 1°		2.350.442	587.174.000	3.083.000	590.257.000	590.257.000
TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE						
Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI						
2 11 01 0	Acquisto di immobili	0	500.000	4.500.000	5.000.000	5.000.000
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	0	700.000	1.800.000	2.500.000	2.500.000
Totale categoria 11		0	1.200.000	6.300.000	7.500.000	7.500.000
Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	0	380.000	-30.000	350.000	350.000
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	900.000	1.400.000	-800.000	600.000	1.200.000
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	0	100.000	100.000	200.000	200.000
2 12 06 0	Acquisto di software	0	600.000	1.800.000	2.400.000	1.800.000
Totale categoria 12		900.000	2.480.000	1.070.000	3.550.000	3.550.000
Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI						
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0
2 13 04 0	Acquisto di obbligazioni	0	60.000.000	30.000.000	90.000.000	90.000.000
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	0	60.000.000	-5.000.000	55.000.000	55.000.000
Totale categoria 13		0	120.000.000	25.000.000	145.000.000	145.000.000
Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI						
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz. a breve termine	0	400.000	0	400.000	400.000
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	0	500.000	1.000.000	1.500.000	1.500.000
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	0	20.000.000	10.000.000	30.000.000	30.000.000
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0
Totale categoria 14		0	20.900.000	11.000.000	31.900.000	31.900.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
Cat. 15 - INDENNITA' ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE						
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	0	300.000	0	300.000	300.000
	Totale categoria 15	0	300.000	0	300.000	300.000
	TOTALE TITOLO 2°	900.000	144.880.000	43.370.000	188.250.000	188.250.000
TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI						
3 16 01 0	Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0
	Totale categoria 16	0	0	0	0	0
3 17 01 0	Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE	0	0	0	0	0
	Totale categoria 17	0	0	0	0	0
3 18 01 0	Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0
	Totale categoria 18	0	0	0	0	0
3 19 01 0	Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0
	Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI					
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	0	150.000.000	50.000.000	200.000.000	200.000.000
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	0	200.000	150.000	350.000	350.000
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	0	5.000	0	5.000	5.000
	Totale categoria 20	0	150.205.000	50.150.000	200.355.000	200.355.000
	TOTALE TITOLO 3°	0	150.205.000	50.150.000	200.355.000	200.355.000
TITOLO 4° PARTITE DI GIRO						
	Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO					
4 21 01 0	Ritenute erariali	27.340.552	125.000.000	0	125.000.000	125.000.000
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	73.441	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
4 21 03 0	Ritenute diverse	87.767	800.000	0	800.000	800.000
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	429.259	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	0	13.100.000	-12.900.000	200.000	200.000
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	3.696.118	1.800.000	0	1.800.000	1.800.000
	Totale categoria 21	31.627.137	144.700.000	-12.900.000	131.800.000	131.800.000
	TOTALE TITOLO 4°	31.627.137	144.700.000	-12.900.000	131.800.000	131.800.000

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2023
				VARIAZIONI	SOMME RISULTANTI	
	RIEPILOGO DEI TITOLI					
	TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	2.350.442	587.174.000	3.083.000	590.257.000	590.257.000
	TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	900.000	144.880.000	43.370.000	188.250.000	188.250.000
	TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	0	150.205.000	50.150.000	200.355.000	200.355.000
	TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO	31.627.137	144.700.000	-12.900.000	131.800.000	131.800.000
	TOTALE DELLE USCITE	34.877.579	1.026.959.000	83.703.000	1.110.662.000	1.110.662.000
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.304.124.883	62.911.000	1.367.035.883	
	AVANZO DI CASSA PREVISTO					4.059.632
	TOTALE A PAREGGIO	34.877.579	2.331.083.883	146.614.000	2.477.697.883	1.114.721.632

**QUADRO RIASSUNTIVO
PREVISIONI FINANZIARIE 2023
E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
PRESUNTA AL TERMINE
DELL'ESERCIZIO 2022**

QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1^ - Aliquote contributive	684.873.000	614.801.000
Cat. 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0
Totale titolo 1°	684.873.000	614.801.000
TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3^ - Da parte dello Stato	0	0
Cat. 4^ - Da parte delle Regioni	0	0
Cat. 5^ - Da parte dei Comuni e delle Provincie	0	0
Cat. 6^ - Da parte di altri Enti	0	0
Totale titolo 2°	0	0
TITOLO 3° ALTRE ENTRATE		
Cat. 7^ - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi	0	0
Cat. 8^ - Redditi e proventi patrimoniali	24.707.000	24.708.000
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di spese correnti	2.683.000	2.651.000
Cat. 10^ - Entrate non classificabili in altre voci	44.555.000	13.356.475
Totale titolo 3°	71.945.000	40.715.475
TOTALE ENTRATE CORRENTI	756.818.000	655.516.475
TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
Cat. 11^ - Alienazione di immobili	43.800.000	43.800.000
Cat. 12^ - Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0
Cat. 13^ - Realizzo di valori mobiliari	40.200.000	40.200.000
Cat. 14^ - Riscossione di crediti	800.000	805.000
Totale titolo 4°	84.800.000	84.805.000
TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
Cat. 15^ - Da parte dello Stato	0	0
Cat. 16^ - Da parte delle Regioni	0	0
Cat. 17^ - Da parte dei Comuni e delle Provincie	0	0
Cat. 18^ - Da parte di altri Enti	0	0
Totale titolo 5°	0	0
TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI		
Cat. 19^ - Assunzione di mutui	0	0
Cat. 20^ - Assunzione di altri debiti finanziari	200.155.000	200.155.000
Cat. 21^ - Emissione di obbligazioni	0	0
Totale titolo 6°	200.155.000	200.155.000
TITOLO 7° PARTITE DI GIRO		
Cat. 22^ - Entrate aventi natura di partite di giro	131.800.000	144.539.215
Totale titolo 7°	131.800.000	144.539.215
Totale delle entrate	1.173.573.000	1.085.015.690
Avanzo di amministrazione	1.304.124.883	
Fondo iniziale di cassa		29.705.942
TOTALE GENERALE	2.477.697.883	1.114.721.632
Risultati differenziali	0	
Disavanzo di competenza previsto	0	
Disavanzo di cassa previsto		0
Totale a pareggio	2.477.697.883	1.114.721.632

segue QUADRO RIASSUNTIVO

SPESE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1° SPESE CORRENTI		
Cat. 1^ - Spese per gli organi dell'Ente	4.295.000	4.295.000
Cat. 2^ - Oneri per il personale in servizio	10.247.000	10.247.000
Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza	0	0
Cat. 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.500.000	10.500.000
Cat. 5^ - Spese per prestazioni istituzionali	547.210.000	547.210.000
Cat. 6^ - Trasferimenti passivi	215.000	215.000
Cat. 7^ - Oneri finanziari	1.190.000	1.190.000
Cat. 8^ - Oneri tributari	5.000.000	5.000.000
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.950.000	3.950.000
Cat. 10^ - Spese non classificabili in altre voci	7.650.000	7.650.000
Totale titolo 1°	590.257.000	590.257.000
TOTALE SPESE CORRENTI	590.257.000	590.257.000
TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE		
Cat. 11^ - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	7.500.000	7.500.000
Cat. 12^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	3.550.000	3.550.000
Cat. 13^ - Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	145.000.000	145.000.000
Cat. 14^ - Concessione di crediti ed anticipazioni	31.900.000	31.900.000
Cat. 15^ - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	300.000	300.000
Totale titolo 2°	188.250.000	188.250.000
TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
Cat. 16^ - Rimborso di mutui	0	0
Cat. 17^ - Rimborsi di anticipazioni diverse	0	0
Cat. 18^ - Rimborsi di obbligazioni	0	0
Cat. 19^ - Restituzioni alle gestioni autonome	0	0
Cat. 20^ - Estinzione debiti diversi	200.355.000	200.355.000
Totale titolo 3°	200.355.000	200.355.000
TITOLO 4° PARTITE DI GIRO		
Cat. 21^ - Spese aventi natura di partite di giro	131.800.000	131.800.000
Totale titolo 4°	131.800.000	131.800.000
Totale delle spese	1.110.662.000	1.110.662.000
Disavanzo di amministrazione	0	0
TOTALE GENERALE	1.110.662.000	1.110.662.000
Risultati differenziali	0	
Avanzo di competenza previsto	1.367.035.883	
Avanzo di cassa previsto		4.059.632
Totale a pareggio	2.477.697.883	1.114.721.632

**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREVISTO
AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023**

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		93.687.833
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	1.282.168.807	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	- 34.297.936	1.247.870.871
A) Avanzo di Amministrazione all'inizio dell'esercizio 2022		1.341.558.703
B) Variazioni nei residui attivi :		0
C) Variazioni nei residui passivi :		0
D) ENTRATE		989.525.180
E) USCITE		- 1.026.959.000
Avanzo da applicare al bilancio dell'esercizio 2023 (A+B+C+D+E)		1.304.124.883

PREVENTIVO ECONOMICO 2023

PREVENTIVO ECONOMICO (valori espressi in euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	683.581.439	639.502.584
a) Entrate contributive	688.120.808	654.918.163
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	42.770.738	32.561.062
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	47.310.107	47.976.641
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	546.901.000	544.681.331
a) Spese per prestazioni istituzionali	549.584.000	547.332.331
b) Interessi passivi sulle prestazioni	80.000	80.000
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.763.000	2.731.000
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	136.680.439	94.821.253
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	8.699.119	1.675.288
a) Redditi e proventi degli immobili	16.725.000	9.505.000
b) Costi diretti di gestione	6.270.170	5.777.800
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	1.755.711	2.051.912
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	8.461.500	7.291.600
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	8.702.000	7.497.000
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	240.500	205.400
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	17.160.619	8.966.888
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b+c)	4.295.000	4.432.000
a) <i>Indennità di carica e gettoni</i>	2.397.980	2.448.025
b) <i>Rimborsi spese</i>	1.172.614	1.249.406
c) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	724.406	734.569
6) Costi del personale (a+b)	10.532.000	10.561.100
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	10.462.000	10.471.100
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	70.000	90.000
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	13.084.500	11.835.943
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.084.662	1.018.662
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	28.996.162	27.847.705
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	124.844.896	75.940.436
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	-510.000	-507.000
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	5.000	5.103
10) Oneri finanziari diversi	515.000	512.103
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	0	0
11) Rivalutazioni	0	0
12) Svalutazioni	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	124.334.896	75.433.436
13) Imposte sui redditi imponibili	2.600.000	2.820.000
14) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	121.734.896	72.613.436

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO
DI PREVISIONE
ESERCIZIO
2023**

Collegli delegati, il preventivo 2023 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e delle disposizioni del Codice Civile che recepiscono le disposizioni del D.Lgs. 139/2015, presenta un risultato economico positivo di 121,7 milioni di euro.

In particolare lo schema di preventivo economico è quello di cui all'allegato "B" del predetto Regolamento opportunamente modificato secondo le nuove prescrizioni dei principi contabili emanati dall'OIC in materia di schemi contabili che espungono dal conto economico la gestione straordinaria.

I dati del rendiconto finanziario e del preventivo economico con i corrispondenti valori aggiornati dell'esercizio precedente sono espressi in euro.

A mero titolo di completezza informativa e separatamente dagli elaborati del bilancio a legislazione vigente, sono allegati lo schema di conto economico, il prospetto dei flussi di cassa e il prospetto fonti e impieghi che la Cassa adotterà a far tempo dall'esercizio 2023 in attuazione del passaggio in via esclusiva alla contabilità economico-patrimoniale, previa approvazione ministeriale delle modifiche del regolamento di attuazione delle norme statutarie in materia. Trattasi delle medesime stime riclassificate secondo i prospetti di prossima adozione, in linea con un'impostazione di bilancio rispondente a logiche prettamente civilistiche.

Il preventivo 2023 costituisce il documento programmatico in cui sono recepiti gli impatti economico-finanziari delle attività pianificate per il prossimo futuro dal Consiglio di Amministrazione.

Le risultanze del presente documento risentono inevitabilmente di variabili macroeconomiche e degli andamenti dei mercati finanziari che impattano sull'attività produttiva della categoria e sulle risultanze della gestione patrimoniale.

Conclusa la fase pandemica, l'anno 2022 è stato fagocitato dallo shock bellico russo-ucraino che ha avuto e continua ad avere impatti in termini politici, economici e finanziari. L'economia italiana deve fare i conti sia con il "*caro energia*" sia con lo stallo dell'*import-export*, e quindi con la riduzione dei flussi di merci e materie prime provenienti da o indirizzate verso i Paesi in conflitto. L'attività di governo si è ancora una volta contraddistinta per il carattere emergenziale, derivante dall'eccezionale contesto macroeconomico.

Il 2023 eredita esperienze sociali, economiche e finanziarie non piacevoli che sembrano destinate a perdurare e incidere in via prospettica, amplificando il clima di incertezza e di instabilità. La *view* ipotizzata è quella di un anno difficile con un rallentamento dell'attività economica, un aumento dei tassi di interesse e un'inflazione che resta troppo alta.

Se questo è il quadro generale, per quanto attiene invece al settore specifico della categoria si prevede che l'attività produttiva continuerà a beneficiare dei pregressi interventi di sostegno del Governo; dopo una frenata avutasi nell'esercizio 2021 connessa con la pandemia, gli indicatori di produttività hanno registrato – in fase di pre-consuntivo 2022 – una ripresa che si presume si consoliderà nel breve periodo, riprendendo pertanto il trend positivo interrotto bruscamente dalla pandemia.

In questo contesto la Cassa è sempre più chiamata ad un'attività che coniuga l'obiettivo della sostenibilità nel medio – lungo periodo con la necessità di assicurare l'adequatezza delle prestazioni e la tutela del principio di solidarietà, oltre al perseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione, propri di una realtà organizzativa che persegue una funzione sociale.

La velocità di cambiamento che ha caratterizzato questo ultimo biennio ha comportato una inevitabile evoluzione dell'organizzazione e una gestione più complessa dei flussi informativi aziendali. Alla luce di ciò la nuova sfida è quella di individuare gli elementi su cui fare leva per soddisfare le esigenze a venire della categoria.

Si impongono pertanto la necessità di un continuo monitoraggio della gestione ai fini della compatibilità economico-finanziaria nonché l'esigenza di un allineamento delle strutture operative alle esigenze funzionali, per il costante miglioramento dei livelli di efficacia ed efficienza.

Elementi altrettanto imprescindibili sono una comunicazione chiara e tempestiva e la diffusione della cultura previdenziale. La reputazione va infatti veicolata con la trasmissione dei valori dell'operato, creando nel contempo solide relazioni con gli iscritti, le istituzioni e i *media* e va ancorata al concreto perseguimento degli obiettivi declinati.

Come noto - a far tempo da circa un decennio - le Casse professionali, in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT, sono state attratte, con interventi frammentari da parte del legislatore, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e come tali sono state destinatarie di una serie di norme di contenimento delle spese e di ulteriori adempimenti che comportano un aggravio di lavoro con conseguente impiego di risorse aggiuntive.

A decorrere dall'anno 2020, per espressa disposizione normativa le Casse sono esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione delle norme relative alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni dell' "elenco ISTAT", ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale.

Nella formulazione del presente preventivo sono state pertanto previste le disposizioni che recano vincoli in materia di personale, che permangono in vigore:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell' art. 5 D.L. 95/12 ;
- la previsione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

A seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015, che ha rivisto la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013 su ricorso della Cassa di previdenza dei Dottori Commercialisti, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 7/2017 ha dichiarato illegittimo il versamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della "*spending review*" ex art. 8 c. 3 del DL 95/12. La Cassa Geometri ha presentato istanza di ripetizione ai Ministeri per le somme versate nel biennio 2012-2013 ex art 8 comma 3 del DL 95/12 e ha proposto azione in sede giudiziale al fine di accertare la legittimità dell'obbligo di versamento della percentuale di risparmio di cui all'art. 1 comma 417 L 147/2013, ritenendo che le medesime ragioni giuridiche poste a fondamento della recente decisione del giudice costituzionale dovrebbero valere anche per quest'ultimo disposto normativo.

Inoltre, a seguito di ricalcolo della base imponibile da parte di due funzionari del MEF in sede ispettiva, la Cassa ha accantonato a tutto il 2019 gli importi da versare a titolo di presunte integrazioni, ricorrendo anche per questo aspetto al giudice.

In data 9 giugno 2020 sono state pubblicate le sentenze n. 8311 e 8314 emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda Sezione Civile, relativamente alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013.

La sentenza n. 8311 ha accertato il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei versamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati, per gli anni 2012 e 2013, al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di circa 791 mila euro, oltre interessi legali.

La sentenza n. 8314 ha invece rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, ma ha accertato l'esclusione dalla base imponibile, da assumere ai fini del calcolo delle somme da riversare al bilancio dello Stato in applicazione della predetta norma, della quasi totalità delle spese integrate dai funzionari del MEF in sede ispettiva.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 170 dell'11/06/2020, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza n. 8314 al fine di chiedere al giudice di disapplicare l'art. 1 comma 417 L. 147/2013 in quanto in contrasto con il principio di diritto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 o, in subordine, di sollevare la questione di legittimità costituzionale della norma ivi contenuta dinanzi la medesima Corte.

Nel mese di dicembre 2020 i Ministeri vigilanti e l'Agenzia dell'Entrate hanno impugnato le suddette sentenze innanzi alla Corte di Appello di Roma e le prossime udienze sono fissate il 6 febbraio 2024 e il 15 febbraio 2023; nelle more della definizione del suddetto contenzioso, la Cassa ha presentato ulteriore ricorso al fine di ottenere la ripetizione dei consumi intermedi versati ex art. 1 comma 417 della L. 147/2013 per il triennio 2017-2019, riproponendo in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale.

Sono stati del pari considerati una serie di adempimenti applicabili oramai da diversi anni, in virtù del meccanismo di rinvio all'elenco ISTAT. In particolare:

- a) gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita dalla Ragioneria Generale dello Stato, disciplinati dagli articoli 7 e 7-bis del D.L. 35/2013. Da ultimo la legge n. 145/2018 all'art. 1 comma 859 e seguenti, ha introdotto una serie di misure riguardanti la rilevazione del debito commerciale residuo e la misurazione degli indicatori dei giorni di ritardo per il pagamento delle fatture, comportando in alcuni casi la riduzione dei consumi intermedi a decorrere dall'esercizio 2021. La norma precisa che tali misure di riduzione non vengono applicate qualora il debito commerciale residuo scaduto dell'esercizio precedente non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio stesso. Appurato che tale limite è rispettato con riferimento al rapporto tra l'ammontare del debito commerciale scaduto esercizio 2021 e l'ammontare complessivo delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, si è ipotizzato – in fase di previsione 2023 – analogo riscontro positivo;
- b) la predisposizione del budget economico annuale, del budget pluriennale e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ex DM 27 marzo 2013 che costituiscono allegati a questo documento previsionale. Come noto il predetto decreto dà attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche che rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo;

- c) l'onere di presentare, a decorrere dal 1° gennaio 2014, alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale, in applicazione dell'art. 60 D. Lgs 165/2001;
- d) l'applicazione dello Split Payment in conformità con le disposizioni di cui all'art. 1 del DL 50/2017. L'art. 11 del D.L. 87/2018 (c.d. *Decreto Dignità*), modificando l'art. 17-ter del DPR 633/1972 ha escluso l'applicazione dello Split Payment per le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche Amministrazioni definite dall'art. 1, comma 2, della L. 196/2009 i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte, a titolo di imposta o a titolo di acconto. A partire dal 15 luglio 2018 la Cassa ha provveduto pertanto a corrispondere l'importo delle fatture ai professionisti includendo anche l'IVA.

Nel rinviare per maggiori dettagli a quanto specificamente illustrato nelle pagine che seguono, va evidenziato che le previsioni in esame espongono per la gestione previdenziale 2023 un saldo attivo di 136,7 milioni di euro – determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (683,6 milioni di euro) e quello della gestione prestazioni (546,9 milioni di euro) – e una copertura della contribuzione (al netto della maternità) agli oneri pensionistici che si attesta a 1,279.

Sulla scia delle attività già intraprese, la Cassa continuerà ad adottare le iniziative atte ad un miglioramento e potenziamento quali-quantitativo delle attività professionali e continuerà ad agevolare, in particolare per i giovani professionisti, l'accesso alla professione ed al reddito. Le iniziative sono indirizzate sia a cogliere i mutamenti del mercato del lavoro (*welfare attivo*) - ad esempio tramite l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento o lo sviluppo di attività promozionali - sia ad erogare prestazioni a sostegno della salute e della famiglia del singolo professionista (*welfare assistenziale*).

Gli interventi attivati comprendono:

- assicurazione sanitaria integrativa, inclusa la tutela del rischio di non autosufficienza, con offerta di esami specialistici, prestazioni di alta diagnostica e un pacchetto maternità;
- copertura Temporanea Caso Morte (TCM) gratuita per gli iscritti con possibilità di sottoscrivere una copertura aggiuntiva;
- provvidenze straordinarie per malattie e/o eventi calamitosi;
- contributi figurativi per giovani iscritti;
- incentivi per la formazione;
- fondo rotativo;
- l'accesso agevolato ai prestiti;
- convenzioni per mutui e prestiti agevolati;
- posta elettronica certificata gratuita;
- assicurazione professionale gratuita per il primo anno di iscrizione;
- firma digitale gratuita e SPID gratuito.

Proseguono le attività di recente introduzione connesse con il progetto “scambio intergenerazionale e tutoraggio” che mira all'erogazione di un incentivo economico ai geometri “senior” che trasferiscono a geometri “junior” le loro professionalità attraverso percorsi di affiancamento “sul campo” nonché le attività del progetto di “incentivazione all'aggregazione” finalizzato ad incoraggiare lo svolgimento dell'attività professionale in forma aggregata.

Ulteriore focus di attenzione del Consiglio di Amministrazione è costituito dal consolidamento dell'attività intrapresa in merito alla riscossione contributiva con l'attivazione dell'attività di recupero crediti attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti.

Nel presente elaborato contabile, in via prudenziale, le ipotesi di incasso sono comunque attestate su trend storici pregressi, senza tenere conto delle misure più incisive intraprese da Cassa a partire dall'anno 2022.

Come già ampiamente commentato nei precedenti documenti contabili, il ruolo esattoriale infatti ha perso la sua originaria incisività anche per i diversi recenti interventi del legislatore, tra cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione (D.L. 22 ottobre 2016, n. 193), prorogata nei termini e ampliata negli effetti per tre volte (D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, D.L. 23 ottobre 2018 n. 119 e D.L. 30 aprile 2019 n. 34) rispetto a quanto originariamente previsto e la normativa sullo stralcio delle partite iscritte a ruolo fino al 2010 di importo inferiore a 1.000 euro (art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119), di recente ampliato fino a ricomprendere tutte le partite di importo residuo fino a 5.000 euro (art. 4 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41).

Per quanto riguarda invece la gestione patrimoniale della Cassa, i dati previsionali di redditi e proventi patrimoniali per il 2023 evidenziano un risultato complessivo di gestione di 17,2 milioni, di cui 8,7 milioni relativi alla gestione immobiliare e 8,5 milioni relativi a quella mobiliare.

Nel corso dell'anno 2022 la Cassa, alla luce delle nuove risultanze attuariali, ha deliberato la nuova asset-allocation aggiornando di conseguenza anche il piano di convergenza.

Permane, anche con la nuova asset allocation strategica, l'esigenza di ridimensionare la componente illiquida rappresentata in particolar modo dal portafoglio immobiliare. La Cassa ha avviato le procedure di vendita per diversi stabili e lo stato di avanzamento del processo di dismissione ha risentito sia delle tempistiche connesse all'espletamento di procedure trasparenti sia di valutazioni opportunistiche connesse al particolare momento del mercato immobiliare.

Va in proposito rappresentato che tale ridimensionamento esclude gli immobili di maggior pregio che sono stati opportunamente allocati nel patrimonio di copertura, attesa la loro redditività e stabilità dei flussi finanziari.

Ciò si riflette sulla redazione del piano triennale di investimento per il triennio 2023-2025 ex art 8, comma 15, D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, che evidenzia per ciascun anno l'ammontare delle operazioni di acquisto (suddivise queste tra acquisti diretti e indiretti) e vendita di immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita di immobili o dalla cessione di quote di fondi immobiliari.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo e funzionale anche nel corso del 2023 si continuerà a valorizzare percorsi formativi finalizzati sia a sviluppare le competenze trasversali del personale (c.d. *soft skills*) sia a rafforzare le conoscenze tecniche e le competenze specifiche richieste nello svolgimento delle attività dell'Ente. In particolare si ipotizzano sessioni di aggiornamento *ad hoc* nel caso di intervento di modifiche normative che abbiano un impatto sulle attività svolte dalla Cassa oltre che gli usuali corsi finalizzati all'approfondimento e all'aggiornamento di particolari tematiche (privacy, personale, fiscale, controllo di gestione, sistemi informatici) e, se accessibili, si seguiranno anche i programmi di livello dirigenziale in parte finanziati da un fondo proveniente dai contributi che l'Ente versa all'INPS.

ANALISI GENERALE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE ED ECONOMICHE

Il bilancio preventivo della Cassa è costituito, ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, dal preventivo finanziario e dal preventivo economico.

I dati del preventivo finanziario e del preventivo economico raffrontato con i corrispondenti valori previsionali aggiornati del precedente esercizio sono espressi in euro.

Sono inoltre allegati la situazione finanziaria presunta al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i documenti contabili ex DM 27/3/2013 ed ex circolari della Ragioneria dello Stato n. 35/13, n. 13/15 e n. 32/15.

Ulteriore allegato è costituito dal bilancio previsionale di Inarcheck S.p.A. e relativa nota esplicativa.

I previsti risultati gestionali per il biennio 2022-2023 si riassumono in sintesi nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali:

		2023	2022
Risultato finanziario di competenza:			
- Risultato di parte corrente	milioni di euro	166,6	56,7
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	-103,7	-94,1
Totale	"	62,9	-37,4
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	1.367,0	1.304,1
Avanzo economico di esercizio	"	121,7	72,6
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	2.672,7	2.551,0

Per una adeguata valutazione delle previsioni economico-finanziarie degli esercizi 2022 e 2023 va considerato che i relativi dati sono influenzati dalla previsione tra le spese del fondo di riserva per 2 milioni che ovviamente influirà sulla gestione in relazione al suo effettivo utilizzo.

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Le valutazioni finanziarie di competenza per l'anno 2023 evidenziano entrate per complessivi 1.173,6 milioni e spese per complessivi 1.110,7 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese pari a 62,9 milioni, costituita da un avanzo di parte corrente di 166,6 milioni e da un'eccedenza delle spese sulle entrate in conto capitale di 103,7 milioni. Per effetto della prevista gestione finanziaria dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione dovrebbe ammontare al 31 dicembre 2023, a complessivi 1.367 milioni.

Di seguito si riporta una sintesi dei movimenti finanziari ipotizzati per gli esercizi 2023 e 2022.

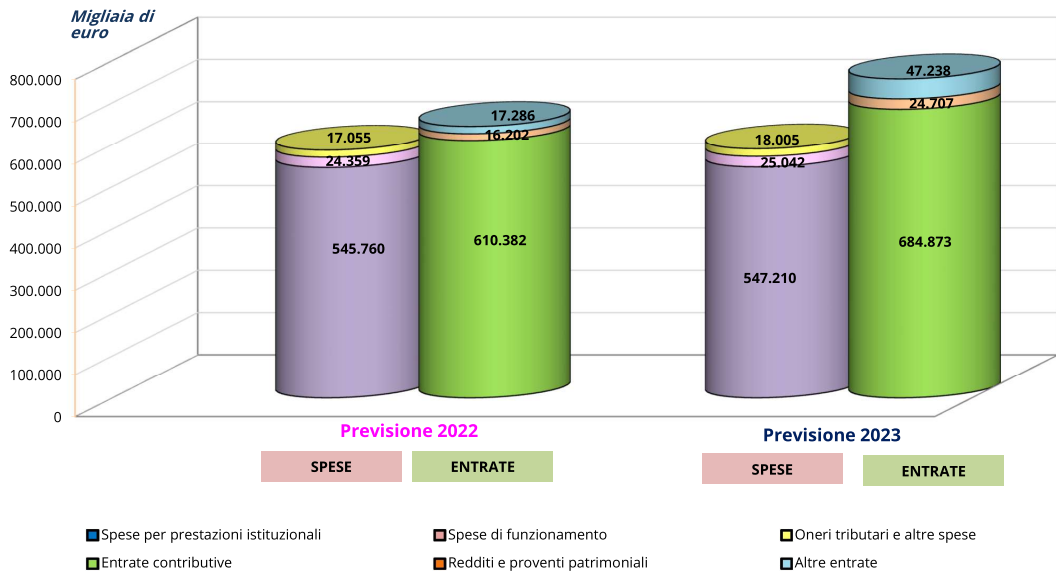
MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Variazioni
Movimento di parte corrente	166.561	56.696	109.865
<i>Entrate (titt. 1 e 3)</i>	<i>756.818</i>	<i>643.870</i>	<i>112.948</i>
<i>Spese (tit. 1)</i>	<i>590.257</i>	<i>587.174</i>	<i>3.083</i>
Movimento in conto capitale	-103.650	-94.130	-9.520
<i>Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)</i>	<i>284.955</i>	<i>200.955</i>	<i>84.000</i>
<i>Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)</i>	<i>388.605</i>	<i>295.085</i>	<i>93.520</i>
Movimento per partite di giro	0	0	0
<i>Entrate (tit. 7)</i>	<i>131.800</i>	<i>144.700</i>	<i>-12.900</i>
<i>Spese (tit. 4)</i>	<i>131.800</i>	<i>144.700</i>	<i>-12.900</i>
Movimento complessivo	62.911	-37.434	100.345
<i>Entrate complessive</i>	<i>1.173.573</i>	<i>989.525</i>	<i>184.048</i>
<i>Spese complessive</i>	<i>1.110.662</i>	<i>1.026.959</i>	<i>83.703</i>

Nel prospetto che segue si riportano, distinte per categoria, le componenti del presunto movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2023, raffrontate con i corrispondenti importi dell'aggiornamento 2022.

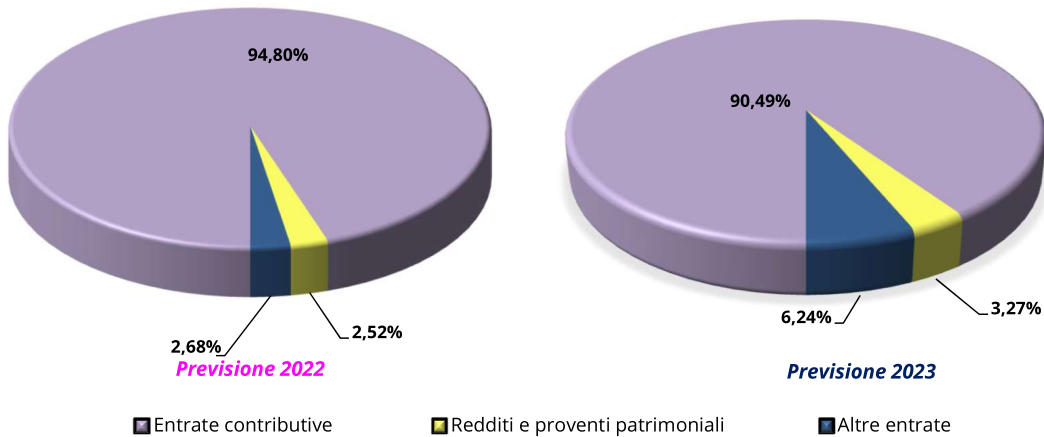
MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2023	Previsioni aggiornate 2022	Variazioni %	Incidenza % previsioni 2023
Entrate contributive (Cat. 1)	684.873	610.382	12,20%	90,49%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	24.707	16.202	52,49%	3,27%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	2.683	2.731	-1,76%	0,35%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	44.555	14.555	206,11%	5,89%
Totale entrate correnti	756.818	643.870	17,54%	100,00%
Spese per gli Organi dell' Ente (Cat. 1)	4.295	4.432	-3,09%	0,73%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	10.247	10.272	-0,24%	1,73%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	10.500	9.655	8,75%	1,78%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	547.210	545.760	0,27%	92,71%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	215	215	0,00%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	1.190	1.190	0,00%	0,20%
Oneri tributari (Cat. 8)	5.000	5.500	-9,09%	0,85%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	3.950	3.850	2,60%	0,67%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	7.650	6.300	21,43%	1,30%
Totale spese correnti	590.257	587.174	0,53%	100,00%
Avanzo di parte corrente	166.561	56.696	=	=

I grafici che seguono evidenziano, per aggregati, i movimenti di parte corrente previsti per il biennio 2022-2023 e l'incidenza percentuale delle rispettive componenti sia di entrata che di spesa.

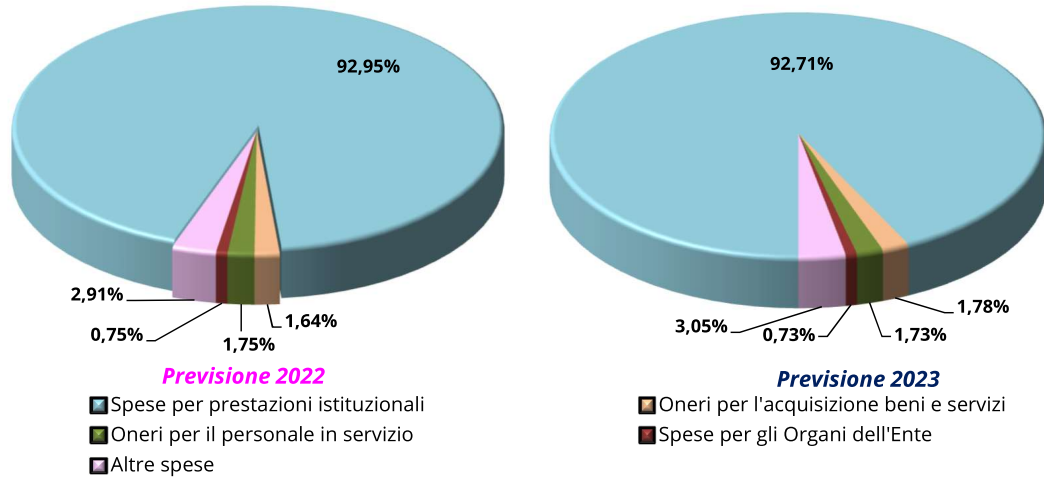
**Gestione di competenza
Movimento di parte corrente**



ENTRATE CORRENTI



SPESE CORRENTI



Nel rinviare per una analisi delle partite previsionali alla specifica illustrazione contenuta in altra parte della presente relazione, si formulano le seguenti considerazioni in ordine ai dati che precedono:

- Le entrate di parte corrente previste per il 2023 sono in massima parte rappresentate da entrate contributive per 684,9 milioni e da redditi e proventi patrimoniali per 24,7 milioni;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 547,2 milioni sostanzialmente in linea con il precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano il 92,7% del complesso delle spese di parte corrente previste per il 2023;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, sono stimati nel complesso in 25 milioni con un incremento di circa il 3% rispetto al precedente esercizio.

Riguardo ai movimenti in conto capitale, le entrate (284,9 milioni) attengono in massima parte ai presunti realizzi di valori mobiliari (40,2 milioni), alienazione di immobili (43,8 milioni) e a finanziamenti a breve termine (200 milioni). Le uscite (388,6 milioni), oltre alla restituzione dei finanziamenti a breve termine (200 milioni), riguardano principalmente investimenti mobiliari per 145 milioni, impieghi immobiliari per manutenzioni e per acquisti immobiliari per complessivi 7,5 milioni e concessioni di crediti e anticipazioni per 31,5 milioni.

Le partite di giro (complessivi 131,8 milioni) riguardano diverse poste iscritte per pari importo tra le entrate e le spese; la principale posta è costituita dalle ritenute erariali valutate in complessivi 125 milioni.

b) Gestione di cassa e piano annuale di investimento delle disponibilità

Le previsioni di cassa per il 2023 espongono una disponibilità di gestione (al netto dei movimenti riguardanti i disinvestimenti e gli investimenti patrimoniali a medio e lungo termine) per un importo complessivo di 42,9 milioni; considerando le liquidità derivanti dai disinvestimenti patrimoniali per 84 milioni e le ipotizzate giacenze di cassa iniziali per 29,7 milioni e finali per 4,1 milioni, si determina un importo di 152,5 milioni quale eccedenza complessiva rispetto alle esigenze funzionali della Cassa che trova esito nelle previsioni in esame in impieghi immobiliari e impieghi patrimoniali a medio e lungo termine, come di seguito evidenziato.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Variazioni
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	29.706	93.688	-63.982
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi finanziari a breve termine	42.854	7.218	35.636
- Riscossioni dell'esercizio	801.016	762.397	38.619
- Pagamenti dell'esercizio	758.162	755.179	2.983
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi finanziari a breve termine	0	0	0
- Riscossioni dell'esercizio	200.000	150.000	50.000
- Pagamenti dell'esercizio	200.000	150.000	50.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	72.560	100.906	-28.346
E) Disinvestimenti patrimoniali	84.000	50.000	34.000
- Disinvestimenti immobiliari	43.800	0	43.800
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	40.200	50.000	-9.800
F) Investimenti patrimoniali	152.500	121.200	31.300
- Impieghi immobiliari	7.500	1.200	6.300
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	145.000	120.000	25.000
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	68.500	71.200	-2.700
- Impieghi immobiliari	-36.300	1.200	-37.500
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	104.800	70.000	34.800
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	4.060	29.706	-25.646

Gli investimenti patrimoniali a medio e lungo termine per il 2023 riguardano, sotto l'aspetto finanziario, impieghi mobiliari per 145 milioni e immobiliari per 7,5 milioni per acquisti e migliorie a stabili di proprietà.

Gli impieghi previsti trovano considerazione nell'apposito piano annuale di investimento delle disponibilità approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta di novembre 2022.

Come noto, la Cassa ha avviato un importante processo in tema di riorganizzazione dell'assetto investito, nel rispetto di quanto statuito all'art. 2, comma 1 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie: per individuare gli obiettivi della gestione del patrimonio che contemperano sia esigenze di sostenibilità di lungo periodo sia di solvibilità delle prestazioni pensionistiche, è stato adottato un approccio di ALM – gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività – propedeutico all'implementazione del modello LDI, che prevede il portafoglio distinto in due aggregati:

- a) il portafoglio di copertura – determinato da scelte di composizione – costituito per le esigenze previdenziali dei prossimi anni;
- b) il portafoglio di performance destinato a perseguire i rendimenti di lungo periodo di mercato.

L'implementazione di tale modello gestionale prevede step gradualmente e trova concreta attuazione con un piano di convergenza operativo a cinque anni, recentemente aggiornato alla luce della nuova AAS deliberata dopo l'aggiornamento delle risultanze attuariali che recepiscono le recenti modifiche in materia pensionistica.

Con specifico riferimento agli investimenti mobiliari sono previste acquisizioni di obbligazioni da inglobare nel portafoglio di copertura per un ammontare pari a 90 milioni e rientrano nel più ampio importo di 145 milioni indicato in precedenza.

L'esigenza già emersa nei precedenti esercizi e rafforzata dalla nuova allocazione strategica è quella di ridurre il portafoglio illiquido, in particolare ridimensionando il portafoglio immobiliare dell'Ente. Va in proposito rappresentato che tale ridimensionamento esclude gli immobili di maggior pregio che sono stati opportunamente allocati nel patrimonio di copertura, attesa la loro redditività e stabilità dei flussi finanziari.

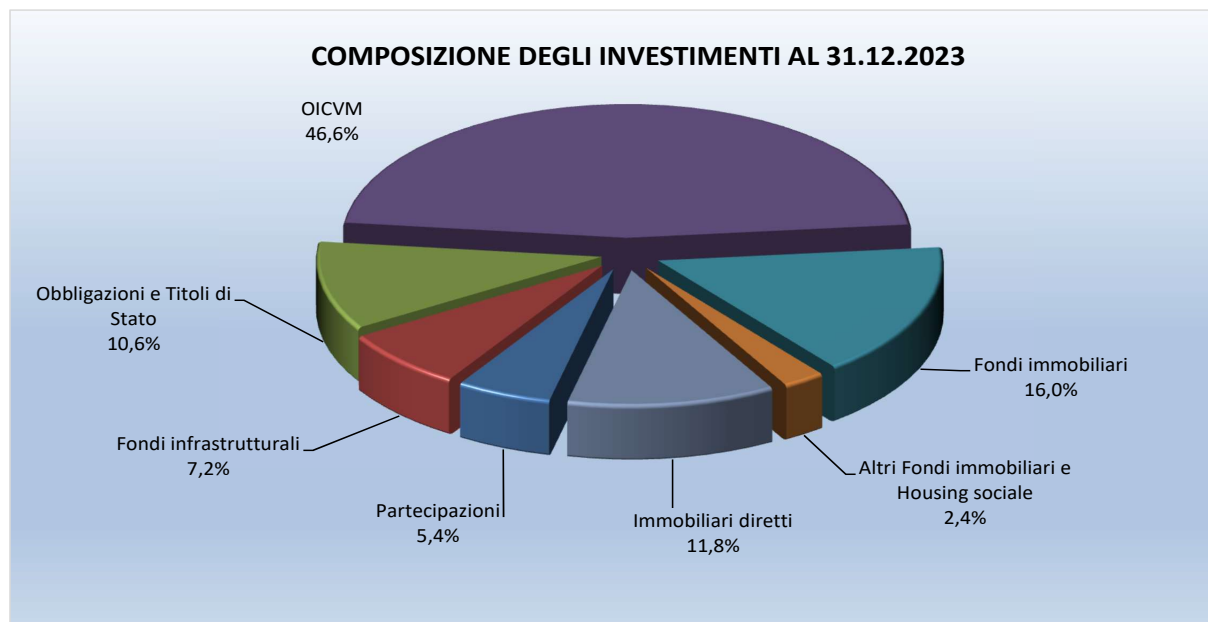
Già nel precedente documento previsionale si ipotizzavano vendite per 35 milioni da realizzarsi nell'anno 2022; l'implementazione delle procedure, in ottemperanza al principio di trasparenza, congiuntamente a valutazioni tecniche ha comportato un allungamento delle tempistiche, con slittamento delle previsioni dall'anno 2022 all'esercizio 2023.

Pertanto nel presente elaborato si ipotizza la dismissione di stabili a gestione diretta per complessivi 52,8 milioni.

Tale operazione è prevista con riferimento all'esercizio 2023 anche nel piano triennale 2023-2025 redatto ex art 8 comma 15 del D.L. 78/2010, congiuntamente a un'operazione di acquisto per 5 milioni di euro, da locare a sede di collegi; nel biennio successivo 2024-2025 si ipotizzano dismissioni immobiliari per ulteriori complessivi 73,5 milioni.

Con riferimento alla concreta allocazione del patrimonio della Cassa, così come prefigurato nelle valutazioni per il biennio 2022/2023, si riportano nel prospetto e nei grafici che seguono, ai fini di una compiuta valutazione della ripartizione del rischio, le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi a medio e lungo termine ipotizzate al 31 dicembre 2023, nell'ipotesi di una integrale attuazione dei rispettivi piani di investimento.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31.12.2023 (In migliaia di euro)	Valori assoluti	In percentuale
Partecipazioni	76.599	5,4%
Quote di fondi infrastrutturali	102.516	7,2%
Obbligazioni e Titoli di Stato	150.000	10,6%
Quote di OICVM	661.457	46,6%
Fondo immobiliare FPEP	227.680	16,0%
Fondi immobiliari Housing sociale	33.189	2,4%
Investimenti immobiliari diretti	167.922	11,8%
Totale	1.419.363	100,0%



SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

La situazione economica presenta nelle valutazioni in esame, come già precisato, un risultato positivo di esercizio pari a 121,7 milioni a fronte dei 72,6 milioni di avanzo delle previsioni aggiornate 2022 e di 12,4 milioni previsti in sede originaria. Nella tabella che segue si riportano le componenti lorde del preventivo economico 2023 raffrontate con i corrispondenti valori previsionali 2022 originari e assestati.

RISULTATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Previsioni 2022
<i>Gestione contributi</i>	683.581	639.502	561.011
<i>Gestione prestazioni</i>	546.901	544.681	539.819
Risultato lordo della gestione previdenziale	136.680	94.821	21.192
Risultato lordo della gestione immobiliare	8.699	1.675	4.303
Risultato lordo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	8.462	7.292	20.212
Costi di amministrazione	-28.996	-27.848	-30.083
Risultato operativo	124.845	75.940	15.624
Saldo proventi e oneri finanziari	-510	-507	-510
Saldo rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0
Imposte sui redditi	-2.600	-2.820	-2.750
Risultato netto dell' esercizio	121.735	72.613	12.364

Il risultato lordo della gestione previdenziale di 136,7 milioni è determinato dalle entrate di natura contributiva di pertinenza dell'esercizio (comprendente delle entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi e al netto delle rettifiche, dei rimborsi e dei trasferimenti di contributi) per un ammontare complessivo di 683,6 milioni, da cui vanno dedotti gli oneri per prestazioni (al netto dei relativi recuperi), valutati in 546,9 milioni.

Nel raffronto tra le previsioni aggiornate e le previsioni originarie 2022 il risultato lordo della gestione previdenziale presenta un incremento di circa 73,6 milioni attribuibile in massima parte all'incremento del gettito contributivo come acclarato in sede di acquisizione delle dichiarazioni contributive.

Il risultato lordo della gestione immobiliare per l'anno 2023 è stimato in 8,7 milioni. Tale importo risente delle ipotesi di vendita di alcuni stabili di proprietà dell'Ente, in aderenza a quanto riportato nel piano triennale 2023-2025 redatto ex art. 8 comma 15 del D.L. 78/10.

Il risultato complessivo degli impieghi mobiliari e finanziari è previsto in 8,5 milioni ed è comprensivo di un importo di circa 3,4 milioni relativo a cedole obbligazionarie e 5,3 milioni relativi a proventi dai Fondi F2i. Prudenzialmente non si è ipotizzata anche per l'anno 2023 la distribuzione del dividendo del comparto GD2, circostanza che motiva la flessione della stima rispetto alle previsioni originarie 2022.

La somma algebrica tra le suindicate risultanze lorde e i costi di amministrazione (29 milioni) determina il risultato operativo di 124,8 milioni; con la considerazione del saldo dei proventi e oneri finanziari (- 510 mila euro) e delle previste imposte sui redditi imponibili (2,6 milioni), si perviene al già indicato risultato economico netto di esercizio di 121,7 milioni di euro.

Per effetto dei risultati economici ipotizzati per il biennio 2023-2022, il patrimonio netto della Cassa, previsto a fine 2022 in complessivi 2.551 milioni, dovrebbe elevarsi al 31 dicembre 2023 a 2.672,7 milioni.

ESAME DELLE COMPONENTI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Come già rappresentato, lo schema di preventivo economico è stato redatto sulla base delle prescrizioni dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC che non prevedono la rappresentazione in bilancio della gestione straordinaria, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

Tali nuove disposizioni normative non hanno trovato applicazione allo schema di conto economico di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 in quanto, secondo quanto stabilito dall'art. 2423-ter del Codice Civile, sono fatte salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

Come richiesto dai Ministeri Vigilanti con nota prot. n. 2567 del 5 marzo 2018, a seguire un prospetto di riconciliazione tra il preventivo economico redatto secondo la precedente riclassifica comprensiva della gestione straordinaria e il preventivo economico redatto in conformità allo schema ex D.lgs 139/2015.

Tale prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie contenute nel preventivo economico ex DM 27 marzo 2013 che riporta anch'esso proventi straordinari per 9.955 mila euro e oneri straordinari per 2.810 mila euro.

PREVENTIVO ECONOMICO (Riallocazione proventi e oneri straordinari esercizio 2023)	Esercizio 2023	Proventi straordinari	Oneri straordinari	Esercizio 2023 (nuovi OIC)
A GESTIONE PREVIDENZIALE :				
1) Gestione contributi (a+b-c)	683.581.439	0	0	683.581.439
a) Entrate contributive	688.120.808			688.120.808
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	42.770.738			42.770.738
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	47.310.107			47.310.107
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	546.901.000	0	0	546.901.000
a) Spese per prestazioni istituzionali	549.584.000			549.584.000
b) Interessi passivi sulle prestazioni	80.000			80.000
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.763.000			2.763.000
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	136.680.439	0	0	136.680.439
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :				
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	494.119	9.005.000	-800.000	8.699.119
a) Redditi e proventi degli immobili	7.720.000	9.005.000		16.725.000
b) Costi diretti di gestione	5.470.170		800.000	6.270.170
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	1.755.711			1.755.711
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	8.461.500	0	0	8.461.500
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	8.702.000			8.702.000
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	240.500			240.500
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	8.955.619	9.005.000	-800.000	17.160.619
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :				
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b+c)	4.295.000			4.295.000
a) Indennità di carica e gettoni	2.397.980			2.397.980
b) Rimborsi spese	1.172.614			1.172.614
c) Oneri previdenziali e fiscali	724.406			724.406
6) Costi del personale (a+b)	10.532.000			10.532.000
a) Oneri per il personale in servizio	10.462.000			10.462.000
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	70.000			70.000
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	12.024.500	-950.000	2.010.000	13.084.500
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	1.084.662			1.084.662
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	27.936.162	-950.000	2.010.000	28.996.162
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	117.699.896	9.955.000	-2.810.000	124.844.896
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	-510.000	0	0	-510.000
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	5.000			5.000
10) Oneri finanziari diversi	515.000			515.000
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	0	0	0	0
11) Rivalutazioni	0			0
12) Svalutazioni	0			0
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)	7.145.000	-9.955.000	2.810.000	0
13) Entrate e proventi diversi	9.955.000	-9.955.000		0
14) Spese e oneri diversi	2.810.000		-2.810.000	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	124.334.896	0	0	124.334.896
15) Imposte sui redditi imponibili	2.600.000			2.600.000
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	121.734.896	0	0	121.734.896

Con particolare riferimento alle spese, la riclassifica degli oneri straordinari complessivi 2.810 euro riguarda i costi di amministrazione e i costi della gestione immobiliare. Con riferimento ai primi, trattasi essenzialmente del fondo di riserva per spese impreviste (2 milioni di euro) che influirà sul risultato di esercizio in relazione al suo effettivo utilizzo. Con riferimento ai costi della gestione immobiliare trattasi di oneri connessi con la prevista dismissione di alcuni stabili. Per quanto riguarda invece le entrate straordinarie, la riclassifica di 9.005 mila euro nella gestione immobiliare riguarda sostanzialmente la plusvalenza derivante dalle vendite previste degli immobili in conformità con quanto indicato nel piano triennale redatto ex art. 8 comma 15 del DL 78/10, mentre l'importo di euro 950 mila riguarda entrate varie riclassificate in decurtazione della voce "Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi".

A Gestione previdenziale

La gestione previdenziale, concernente l'attività istituzionale di acquisizione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, evidenzia nelle previsioni per l'esercizio 2023, come già precisato, un risultato lordo positivo di 136,7 milioni, determinato dalla differenza tra il presunto risultato della gestione contributi (683,6 milioni) e quello della gestione prestazioni (546,9 milioni).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 683,6 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza stimato in 688,1 milioni, al quale vanno aggiunte le previste entrate accessorie per 42,8 milioni e detratti i rimborsi, le rettifiche e i trasferimenti contributivi, valutati in complessivi 47,3 milioni.

Per le entrate contributive, si fornisce nel prospetto che segue una specifica del gettito ipotizzato per l'anno 2023 raffrontato con le corrispondenti valutazioni del precedente esercizio.

(Importi in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Differenze
Contributi obbligatori iscritti previdenza :			
<i>Contributi soggettivi minimi</i>	251.000	247.891	3.109
<i>Contributi integrativi minimi</i>	122.500	121.953	547
<i>Autoliquidazioni contributi soggettivi</i>	218.100	195.700	22.400
<i>Autoliquidazione contributi integrativi</i>	79.000	73.600	5.400
Totale	670.600	639.144	31.456
Altri contributi :			
<i>Recupero contributi evasi e relativi interessi</i>	7.464	2.448	5.016
<i>Contributi per maternità</i>	2.057	1.326	731
<i>Ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva</i>	8.000	12.000	-4.000
Totale	17.521	15.774	1.747
Totale entrate contributive	688.121	654.918	33.203

Per i contributi minimi la valutazione è stata effettuata considerando invariata la platea degli iscritti rispetto al precedente esercizio (circa n. 77.400 iscritti) e applicando gli importi previsti dal regolamento di contribuzione il cui importo capitaro è stato rivalutato rispetto al precedente esercizio in misura pari all'1,9%.

Per il relativo gettito nel complesso si stima un aumento dell'1%, che si compone di variazioni di segno opposto:

- una flessione rispetto al precedente esercizio 2022 che beneficia per una parte dell'anno di una maggiore platea, che ha concorso pro-quota alla contribuzione dovuta;
- di un incremento conseguente alla rivalutazione di cui sopra.

Per le autoliquidazioni, il cui gettito è dato dalla differenza tra l'importo derivante dall'applicazione delle previste percentuali sul reddito (18%) e sul volume d'affari (5%) ed i rispettivi contributi minimi versati, la valutazione è stata effettuata in considerazione di un'invarianza della platea degli iscritti e di un incremento dei redditi Irpef del 10% e del volume d'affari degli iscritti nella misura del 5% (prodotti nell'anno 2022 e dichiarati nell'anno 2023) come consolidamento del trend positivo avviato già nel precedente esercizio e conseguente agli interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni che hanno amplificato il cd. *"ecobonus"*, *"sisma bonus"* e *"superbonus 110"* – in aggiunta al *"bonus per ristrutturazione e facciate"* – favorendo gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio privato italiano e aumentando pertanto le commesse tecniche.

Gli altri contributi comprendono il gettito da contributo di maternità, le ricongiunzioni, i riscatti, le riserve matematiche e il recupero contributi evasi e relativi interessi e la contribuzione volontaria. Per quanto attiene al contributo di maternità, il contributo capitaro per l'anno 2023 passa da 15 euro a 30 euro, in attesa di conferma da parte degli Organi competenti. In proposito si rammenta che la misura di tale contributo, finalizzato al mantenimento del pareggio della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato, viene determinato in via preventiva sulla base dei movimenti finanziari ipotizzati nell'anno di riferimento ed altresì tenuto conto delle risultanze degli anni precedenti. La stima per l'anno 2023 risente dei recenti interventi normativi a favore delle professioniste in maternità; in particolare si fa riferimento al D.lgs 105/2022 (*Decreto conciliazione vita-lavoro*) che rende strutturale il congedo di paternità ed estende il diritto all'indennità di maternità per lavoratrici autonome in caso di gravidanza a rischio, con conseguente aumento dei costi da coprire.

A conclusione dell'analisi sulla previsione del gettito contributivo si riportano qui di seguito gli importi dei contributi minimi relativi al biennio 2023 – 2022, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

IMPORTO CONTRIBUTI MINIMI	anno 2023	anno 2022
Contributo soggettivo minimo iscritti	3.405,00	3.340,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	3.405,00	3.340,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità	1.705,00	1.670,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti	851,25	835,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni	1.705,00	1.670,00
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.705,00	1.670,00

Anno 2023 : reddito sino a €. 159.800,00 aliquota del 18% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2022: reddito sino a €. 156.800,00 aliquota del 18% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi sono state previste, in complessivi 42,8 milioni; il loro ammontare, stimato in via prudenziale, è suscettibile di variazione in relazione all'esito delle verifiche sulla regolarità contributiva che vengono sistematicamente svolte dagli uffici della Cassa.

Le rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi, comprensive anche della svalutazione di partite contributive ammontano nelle previsioni in esame a complessivi 47,3 milioni.

La quantificazione della svalutazione riflette un'analisi stratificata dei crediti iscritti a ruolo che tiene conto non solo dell'anzianità del credito ma anche della posizione giuridica dell'iscritto debitore, che rileva ai fini del perfezionamento del diritto alla pensione.

A.2 Gestione prestazioni

Le previsioni in esame presentano un saldo di gestione di 546,9 milioni, costituito dalle spese per prestazioni istituzionali 549,6 milioni e dagli interessi passivi sulle stesse (0,1 milioni), al netto dei relativi recuperi (2,8 milioni). Si riporta qui di seguito una specifica per tipologia delle valutazioni concernenti le prestazioni relativamente al biennio 2023 – 2022.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Differenze
Pensioni	536.300	535.800	500
Provvidenze straordinarie	1.500	1.500	0
Accantonamento al Fondo provvidenze straordinarie	1.824	1.662	162
Indennità maternità e paternità	2.450	1.700	750
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985 e benefici vittime del dovere art. 2 L. 206/2004	60	60	0
Interessi prestiti agli iscritti - Covid-19	0	10	-10
Spese per l'assistenza sanitaria e TCM	7.200	6.500	700
Contributi aggregazione professionale	250	100	150
Totale spese per prestazioni istituzionali	549.584	547.332	2.252

La valutazione dell'onere delle prestazioni è allineata al precedente esercizio sebbene si componga di due effetti contrapposti: da un lato il venir meno di nuove liquidazioni a titolo di pensione di anzianità per effetto delle recenti modifiche introdotte nel sistema pensionistico della Cassa, e dall'altro l'effetto della rivalutazione delle pensioni nella misura dell'1,9%.

◦ ◦ ◦ ◦

Ai fini di una compiuta valutazione della dinamica gestionale, si richiama l'attenzione sui seguenti dati concernenti il settore "previdenza".

Si riporta l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni.

(in migliaia di euro)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Agg. 2022	Prev. 2023
Gettito contributivo complessivo di competenza	454.393	451.612	481.998	515.034	532.598	524.533	558.479	562.239	564.499	653.592	686.064
Incremento rispetto all'anno precedente											
- in valori assoluti	32.974	-2.781	30.386	33.036	17.564	-8.065	33.946	3.760	2.260	89.093	32.472
- in termini percentuali	7,82%	-0,61%	6,73%	6,85%	3,41%	-1,51%	6,47%	0,67%	0,40%	15,78%	4,97%
Onere pensionistico complessivo di competenza	437.578	454.021	470.428	477.312	489.657	490.692	504.197	514.732	523.071	535.800	536.300
Incremento rispetto all'anno precedente											
- in valori assoluti	16.203	16.443	16.407	6.884	12.345	1.035	13.505	10.535	8.339	12.729	500
- in termini percentuali	3,85%	3,76%	3,61%	1,46%	2,59%	0,21%	2,75%	2,09%	1,62%	2,43%	0,09%
Differenza contributi complessivi e pensioni complessive	16.815	-2.409	11.570	37.722	42.941	33.841	54.282	47.507	41.428	117.792	149.764
Rapporto contributi complessivi e pensioni complessive	1,038	0,995	1,025	1,079	1,088	1,069	1,108	1,092	1,079	1,220	1,279

La curva dei contributi è direttamente connessa con i processi produttivi della categoria e pertanto manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro; a ciò si aggiunge l'effetto dei vari interventi correttivi, di volta in volta posti in essere, che trovano immediato impatto sull'andamento della curva delle acquisizioni.

Il gettito acquisitivo nei vari anni risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali nonché dell'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento agli iscritti al solo albo che hanno esercitato attività professionale.

A far tempo dall'anno 2020 le entrate contributive sono comprensive di una quota versata dall'iscritto a titolo di contribuzione soggettiva volontaria, variabile tra l'1% e il 10% del reddito professionale dichiarato, che consente di ottenere al momento della maturazione del diritto alla pensione una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo.

Le stime per il biennio 2022-2023 danno evidenza di una forte ripresa del gettito contributivo per effetto essenzialmente dei diversi provvedimenti incentivanti nel settore dell'edilizia ("*ecobonus*", "*sisma bonus*" e "*superbonus 110*" - in aggiunta al "*bonus per ristrutturazione e facciate*") che hanno dato una importante scossa al mercato.

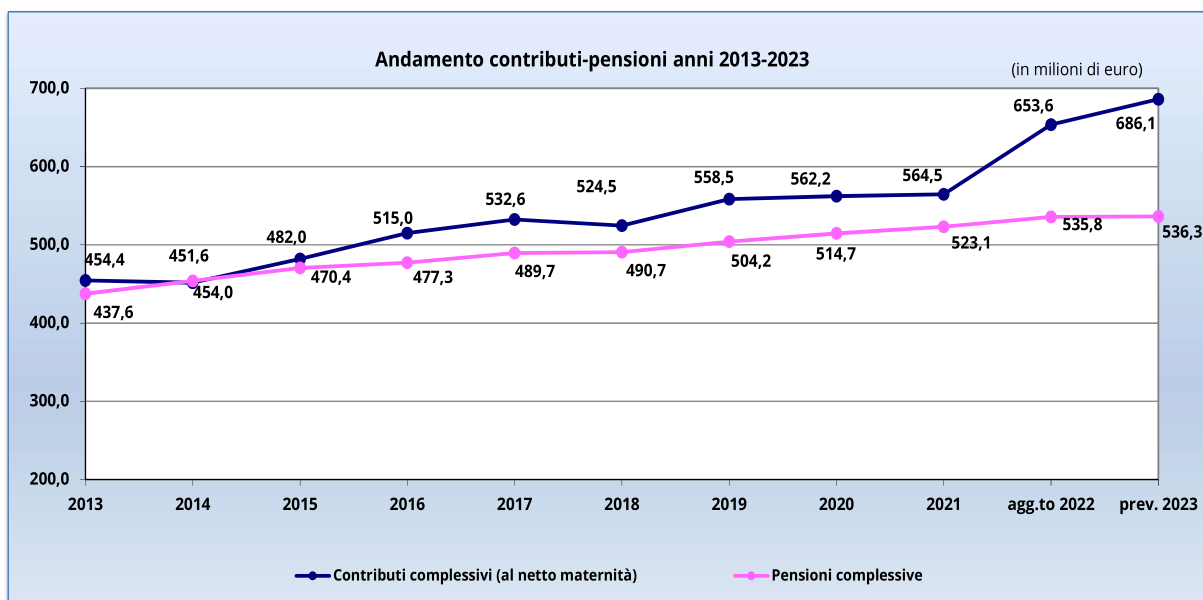
La Cassa Geometri monitora costantemente l'andamento dei flussi intervenendo, laddove ritenuto opportuno, ora sul fronte pensionistico ora sul fronte contributivo.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti relativi al gettito contributivo, è stato introdotto a far tempo dall'anno 2019 l'innalzamento dell'aliquota contributiva del soggetto al 18% prevedendo la contestuale retrocessione di una parte del contributo integrativo al montante contributivo, in percentuale variabile a seconda della data di prima iscrizione alla Cassa, assicurando in questo modo prestazioni future più adeguate, atteso che nelle prestazioni è sempre più predominante il calcolo contributivo. Inoltre nel Comitato del mese di novembre 2020 è stato deliberato l'innalzamento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% anche per i geometri che prestano attività professionale in favore delle pubbliche amministrazioni.

Per quanto attiene alla spesa per prestazioni pensionistiche, la modifica più recente e maggiormente significativa è quella deliberata a novembre 2021, che prevede l'abolizione della pensione di anzianità e la possibilità di richiedere la pensione di vecchiaia anticipata con abbattimenti sulla quota calcolata con il sistema reddituale, rendendo più equilibrata la prestazione pensionistica rispetto ai contributi versati.

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina di conseguenza nel periodo 2013-2023 un rapporto tra contributi complessivi (al netto della maternità) sostanzialmente unitario, che vede un incremento netto nel biennio 2022-2023 per effetto dell'incremento dei redditi, attestandosi nelle previsioni 2023 a 1,279.

Successivamente viene data rappresentazione grafica alle due grandezze riportate nella precedente tabella da cui si evince una movimentazione sincrona delle curve tendenti a mantenere sostanzialmente un rapporto unitario con un incremento della forbice previsto nel biennio 2022 - 2023.



Negli ultimi anni la Cassa Geometri ha varato una serie di interventi sul fronte contributivo e previdenziale i cui effetti sono contemplati nelle stime previsionali.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti relativi al gettito contributivo, come già anticipato vi è stato l'innalzamento dell'aliquota contributiva del soggetto al 18% a partire dall'esercizio 2019. Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi alla spesa per prestazioni, si ricorda il venir meno, già a partire dall'anno 2020, del blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35 mila lordi annuali attuato per il quinquennio 2015-2019.

Ulteriori importanti misure hanno previsto un correttivo di calcolo nella disciplina delle pensioni di inabilità, invalidità ed indiretta nelle ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione e il versamento a decorrere dal 1° gennaio 2015 del contributo soggettivo minimo intero per i pensionati attivi, ad esclusione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

A conclusione della disamina delle dinamiche complessive della gestione previdenziale, si ritiene opportuno evidenziare nel prospetto che segue l'andamento dei pensionamenti di vecchiaia, di anzianità e complessivi dal 2013.

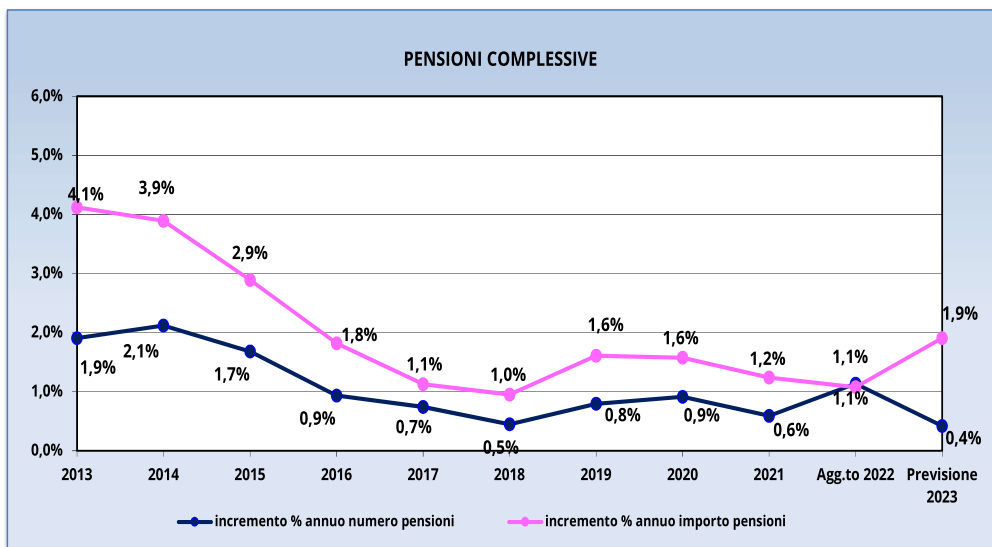
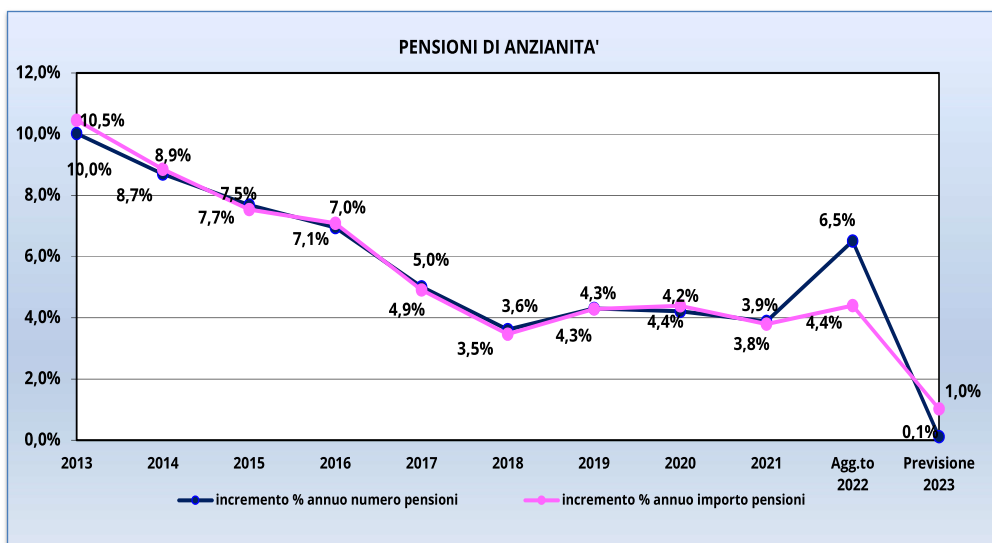
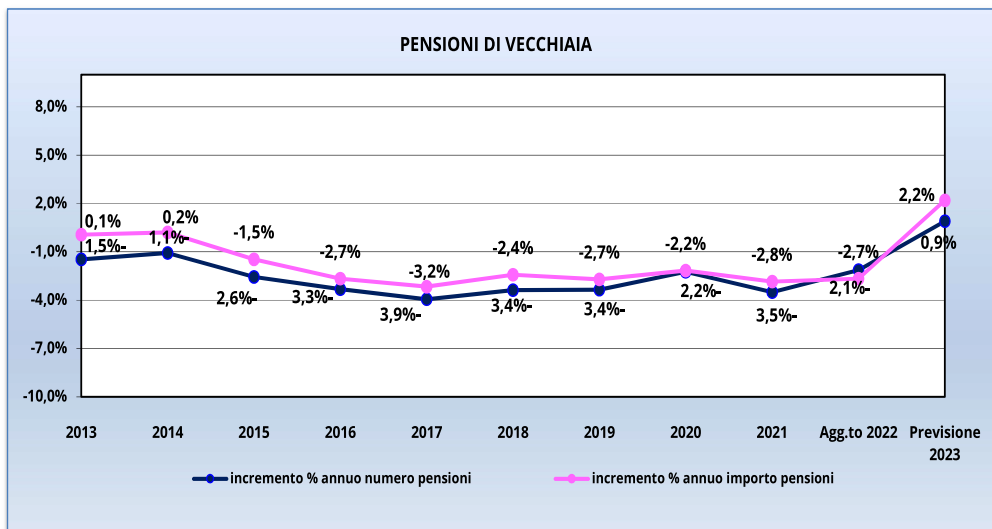
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Agg.to 2022	Previsione 2023
PENSIONI DI VECCHIAIA											
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	11.964	11.835	11.533	11.151	10.711	10.349	10.002	9.778	9.436	9.234	9.317
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	-1,5%	-1,1%	-2,6%	-3,3%	-3,9%	-3,4%	-3,4%	-2,2%	-3,5%	-2,1%	0,9%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	210.583	211.015	207.935	202.397	196.002	191.258	186.079	182.051	176.872	172.163	175.941
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	0,1%	0,2%	-1,5%	-2,7%	-3,2%	-2,4%	-2,7%	-2,2%	-2,8%	-2,7%	2,2%
PENSIONI DI ANZIANITA'											
numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	5.137	5.584	6.013	6.431	6.753	6.997	7.298	7.605	7.900	8.414	8.424
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	10,0%	8,7%	7,7%	7,0%	5,0%	3,6%	4,3%	4,2%	3,9%	6,5%	0,1%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	127.661	138.963	149.442	160.039	167.890	173.709	181.166	189.122	196.303	204.938	207.038
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	10,5%	8,9%	7,5%	7,1%	4,9%	3,5%	4,3%	4,4%	3,8%	4,4%	1,0%
PENSIONI COMPLESSIVE											
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	28.394	28.996	29.483	29.759	29.980	30.115	30.355	30.632	30.813	31.163	31.294
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	1,9%	2,1%	1,7%	0,9%	0,7%	0,5%	0,8%	0,9%	0,6%	1,1%	0,4%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	419.382	435.708	448.303	456.449	461.603	465.998	473.501	480.956	486.920	492.167	501.552
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	4,1%	3,9%	2,9%	1,8%	1,1%	1,0%	1,6%	1,6%	1,2%	1,1%	1,9%

A far tempo dall'anno 2022 le pensioni di vecchiaia sono comprensive delle pensioni di vecchiaia anticipate introdotte con le recenti modifiche congiuntamente alla eliminazione della pensione di anzianità.

Dai dati che precedono è di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi che in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre) avvenuta nel recente passato, e la prospettiva di una ripresa per effetto delle modifiche introdotte. Il dato va letto specularmente con il trend prospettico ipotizzato per le pensioni di anzianità le cui uniche nuove decorrenze saranno riferibili a trattamenti di anzianità in totalizzazione riclassificate in tale categoria in quanto prestazioni che avrebbero comunque comportato una corresponsione di pensione tutta in capo all'Ente.

Il trend delle pensioni complessive risente degli andamenti congiunti delle due macro categorie sopra rappresentate.

A seguire l'illustrazione grafica della tabella che consente una più immediata ed intuitiva rappresentazione del trend delle pensioni di vecchiaia, di anzianità e delle pensioni complessive.



B Gestione degli impieghi patrimoniali

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i risultati derivanti sia dagli investimenti a medio e lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9 del bilancio).

Le previsioni per l'anno 2023 evidenziano nel complesso un risultato di 17,2 milioni, determinato dal presunto risultato della gestione immobiliare (8,7 milioni) e da quello della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (8,5 milioni).

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare presenta, nelle previsioni in esame, entrate complessive per 16,7 milioni, costi di diretta imputazione pari a complessivi 6,3 milioni e ammortamenti per 1,8 milioni, con un risultato quindi, come già indicato, di 8,7 milioni di euro (1,7 milioni nell'aggiornamento 2022).

La gestione immobiliare risente degli effetti delle operazioni pianificate strategicamente in un'ottica di ridimensionamento degli investimenti immobiliari per dare seguito alle risultanze della nuova AAS e la conseguente adozione di un modello gestionale LDI: nel corso del triennio 2023-2025 si prevede una dismissione diretta in aderenza a quanto riportato nel piano triennale redatto ex art. 8 comma 15 del DL 78/10.

In particolare per l'esercizio 2023 si prevede una dismissione diretta di 52,8 milioni di cui 35 milioni slittati dal precedente esercizio con plusvalenza complessiva stimata in 9 milioni.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Differenze
Affitti di immobili	7.000	8.700	-1.700
Rimborsi spese da locatari	725	805	-80
Utili da alienazione immobili	9.000	0	9.000
Totale redditi e proventi degli immobili	16.725	9.505	7.220
Manutenzioni, oneri, tributi diversi e servizi vari	4.570	3.778	792
IMU e TASI	1.700	2.000	-300
Totale costi diretti di gestione	6.270	5.778	492
Ammortamento immobili	1.756	2.052	-296
Risultato della gestione immobiliare	8.699	1.675	7.024

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Gli impieghi mobiliari e finanziari presentano nelle previsioni in esame un utile di gestione pari a complessivi 8,5 milioni (7,3 milioni nel 2022), come evidenziato nel prospetto seguente nel quale sono esposte per aggregati le componenti di entrata e di spesa previste per il biennio 2022-2023.

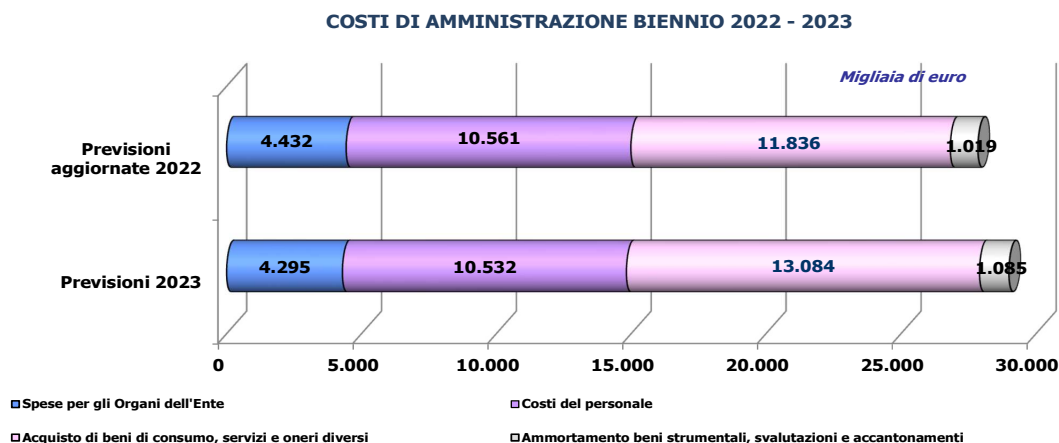
(in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Differenze
Proventi da fondi di investimento e altri investimenti	8.700	7.495	1.205
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	2	2	0
Totale redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	8.702	7.497	1.205
Oneri diversi di gestione, minusvalenze e accantonamenti	241	205	36
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	8.461	7.292	1.169

Per quanto riguarda i "Proventi da fondi di investimento e altri investimenti", l'importo è essenzialmente costituito dai proventi dai Fondi F2i e da cedole obbligazionarie, mentre in via prudenziale non si sono ipotizzate distribuzioni di dividendi per il Fondo GD2 atteso l'andamento dei mercati.

C Costi di amministrazione

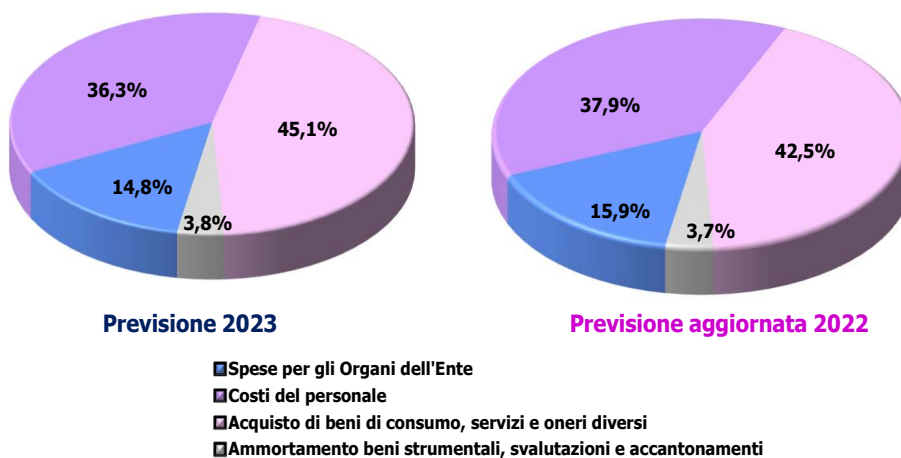
I costi di amministrazione ammontano nelle previsioni 2023 a complessivi 29 milioni e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (4,3 milioni), ai costi per il personale (10,5 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (13,1 milioni) e agli ammortamenti di beni strumentali (1,1 milioni).

I grafici che seguono evidenziano, per aggregati, i costi di amministrazione previsti per il biennio 2022-2023 e l'incidenza percentuale delle loro componenti.



- **Spese Organi dell'Ente:** ipotesi di una minore attività che assorbe la rivalutazione ISTAT
- **Spese per il personale:** sostanzialmente invariati
- **Spese per acquisizione beni e servizi:** incremento oneri connessi con il recupero crediti
- **Ammortamenti:** sostanzialmente invariati

INCIDENZA PERCENTUALE COSTI DI AMMINISTRAZIONE BIENNIO 2022 - 2023



C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere stimato per l'anno 2023 in 4.295 mila euro si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese agli stessi, in relazione alle presunte sedute dell'anno per un ammontare complessivo di 3.923 mila euro e, per la parte rimanente (372 mila euro), ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale. Rispetto alle valutazioni aggiornate del precedente esercizio, ammontanti a 4.432 mila euro, gli oneri di cui trattasi presentano un decremento di 0,1 milioni nonostante l'incremento conseguente alla rivalutazione ISTAT.

La spesa complessiva è stimata per 2.398 mila euro per indennità di carica e gettoni, per 1.173 mila euro per rimborsi spese e la restante parte per oneri previdenziali e fiscali.

C.6 Costi del personale

Nel prospetto che segue si riporta una specifica delle spese di cui trattasi per il biennio 2022 - 2023.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Differenze
Stipendi e assegni fissi al personale	5.150	5.150	0
Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.950	1.934	16
Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	97	122	-25
Totale retribuzioni al personale	7.197	7.206	-9
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.775	2.775	0
Interventi assistenziali e altri oneri contrattuali	390	390	0
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	100	100	0
Totale	10.462	10.471	-9
Accantonamento al fondo T.F.R. e vari	70	90	-20
Totale costi per il personale	10.532	10.561	-29

Le previsioni 2023 per le spese del personale ammontano a 10.532 mila euro e sono sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio.

La voce stipendi risente di variazioni compensative correlate con il *turn-over* del personale, con l'incidenza dei passaggi di livello retributivo e con l'ipotizzato rinnovo del CCNL in scadenza il 31.12.2021, che nel complesso attestano i medesimi importi del precedente esercizio.

La flessione dei compensi diversi, indennità e rimborso missioni è la risultante di una sommatoria algebrica costituita in parte da minori "premi di anzianità" da erogare in ottemperanza alle previsioni contrattuali vigenti e dall'altra da maggiori oneri per missione, ipotizzando una ripresa dell'attività sul territorio.

Continua nel 2023 il progetto formativo di cui si è già data menzione in precedenza, la cui finalità è sia quella di sviluppare le competenze trasversali del personale (c.d. *soft skills*), sia quella di rafforzare le conoscenze tecniche e le competenze specifiche richieste nello svolgimento delle attività dell'Ente.

La Cassa Geometri applica l'art. 5 comma 8 della L. 135/2012 che sancisce il divieto di erogare trattamenti economici sostitutivi della fruizione delle ferie e l'art. 5 comma 7 della medesima norma che dispone l'erogazione dei buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Ai sensi dell'art. 2 del D.L. 101/2013 è esteso l'obbligo alle pubbliche amministrazioni censite dall'ISTAT di presentare alla Corte dei Conti, per il tramite del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, il conto annuale delle spese sostenute per il personale corredato di relazione.

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi sono state valutate nel complesso in 13,1 milioni (11,8 milioni nel 2022).

A seguire un prospetto in cui si fornisce una specifica per aggregati delle diverse partite:

(in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.550	2.531	19
Spese per la Sede (pulizia, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	600	810	-210
Onorari e compensi per consulenze	200	190	10
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	800	600	200
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	4.200	3.000	1.200
Oneri amministrativi diversi	1.970	1.984	-14
Contributi per la formazione professionale e sviluppo previdenza di categoria	850	840	10
Spese diverse per il funzionamento degli uffici :	1.915	1.881	34
- Spese per i servizi automatizzati	480	400	80
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	25	25	0
- Spese postali e varie di spedizione	120	190	-70
- Spese telefoniche	170	170	0
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	460	310	150
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	60	210	-150
- Acquisizione temporanea di risorse	10	10	0
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	590	566	24
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	13.085	11.836	1.249

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, stimati nel complesso in circa 2,5 milioni, costituiscono spese specifiche della gestione previdenziale; essi sono infatti rappresentati per 1,1 milioni dalle spese e competenze connesse con la riscossione dei contributi (Concessionari, Istituti di credito e Agenzia delle Entrate), per 1,2 milioni dagli oneri per i servizi decentrati e per 250 mila euro dalle spese per accertamenti sanitari per il riconoscimento del diritto alle prestazioni.

Persiste l'iscrizione prudenziale come partita patrimoniale degli esercizi precedenti di un accantonamento per il rimborso "delle spese connesse allo svolgimento delle procedure previste dal D.M. 21 novembre 2000" richiesto da Agenzia delle Entrate – Riscossione, in vista di un possibile ricorso alle vie legali.

Per quanto attiene alla voce "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori", l'incremento della spesa si motiva con l'implementazione della modalità di riscossione giudiziaria attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti.

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa.

Le spese per onorari e compensi per consulenze, previste in 200 mila euro, riguardano gli onorari dovuti a professionisti investiti di particolari incarichi per la risoluzione di specifiche problematiche, ad esempio in materia legale, fiscale, previdenziale, ecc.

Le spese per prestazioni e servizi diversi dall'esterno, iscritte nel preventivo per complessivi 800 mila euro, concernono le spese relative allo svolgimento da parte di terzi di specifici adempimenti quali in particolare la revisione dei bilanci e la redazione dei bilanci tecnici. Sono ipotizzati anche per l'anno 2023 oneri connessi con le indagini patrimoniali, programmate ai fini di una preventiva analisi in vista della scrematura della platea dei morosi da affidare ai legali.

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici riguardano oneri di natura eterogenea evidenziati nel prospetto e valutati nel complesso in 1,9 milioni (1,9 milioni anche nel 2022).

C.8 Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi

Le previsioni di cui trattasi riguardano gli ammortamenti di beni strumentali stimati nel complesso in 1,1 milioni (1 milione nel 2022). Essi vengono calcolati, così come disposto dalle vigenti norme, sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede, 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software).

Nel prospetto che segue si riporta una specifica delle valutazioni riguardanti le poste in questione per il biennio 2022-2023.

(in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Differenze
Ammortamento immobile Sede	415	415	0
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	225	213	12
Ammortamento manutenzione straordinaria Sede	195	172	23
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	25	10	15
Ammortamento prodotti programma (software)	225	209	16
Totale ammortamenti beni strumentali	1.085	1.019	66

D Proventi e oneri finanziari

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, stimati in 5 mila euro attesi i tassi di interessi minimi; gli oneri, valutati complessivamente in 515 mila euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni varie.

13 Imposte sui redditi imponibili

L'importo iscritto in bilancio si riferisce alla valutazione delle imposte sui redditi di pertinenza dell'esercizio, ammontante per il 2023 a 2,6 milioni.

In allegato al presente elaborato contabile vi sono i documenti contabili redatti sulla base dei criteri stabiliti dal DM 27 marzo 2013, dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 /13, n. 13/15 e n. 32/15 e delle note ministeriali dell'8 novembre 2013, del 22 ottobre 2014 e del 6 aprile 2016. Essi sono costituiti da:

- Budget economico 2023 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale 2023-2024-2025 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 2 comma 4 lettera d) del DM 27 marzo 2013.

◦ ◦ ◦ ◦

A conclusione della presente relazione, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza alla data del 30 settembre 2022.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	3	5	5
QUADRI		2	7	9	9
AREA A	Livello primo	4	7	11	32
	Livello secondo	8	6	14	
	Livello terzo	4	3	7	
AREA B	Livello primo	19	30	49	84
	Livello secondo	2	10	12	
	Livello terzo	8	15	23	
AREA C	Livello primo	7	0	7	7
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	
TOTALI		56	81	137	137

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
 (Geom. Diego Buono)



Cassa
Geometri

Bilancio di previsione

2023

RICLASSIFICAZIONE DM 27 MARZO 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE
schema allegato 1 DM 27 marzo 2013

	Anno 2023		Anno 2022 aggiornamento	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		688.523.808		655.289.163
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato	0		0	
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	403.000		371.000	
c.1) contributi dallo Stato	403.000		371.000	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	688.120.808		654.918.163	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		52.850.738		44.421.062
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	52.850.738		44.421.062	
Totale valore della produzione (A)		741.374.546		699.710.225
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		90.000		240.000
7) per servizi		565.798.500		562.304.805
a) erogazione di servizi istituzionali	549.664.000		547.412.331	
b) acquisizione di servizi	6.629.500		6.660.071	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.210.000		3.800.402	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	4.295.000		4.432.000	
8) per godimento beni di terzi		0		0
9) per il personale		10.532.000		10.561.100
a) salari e stipendi	7.100.000		7.084.100	
b) oneri sociali	2.775.000		2.775.000	
c) trattamento di fine rapporto	70.000		90.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) altri costi	587.000		612.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		47.840.373		50.070.573
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	225.000		209.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.615.373		2.861.573	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.000.000		47.000.000	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		7.875.277		6.829.466
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	7.875.277		6.829.466	
Totale costi (B)		632.136.150		630.005.944
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		109.238.396		69.704.281
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		3.095.000
a) da imprese controllate e collegate	0		2.229.274	
b) da altre partecipazioni	0		865.726	
16) altri proventi finanziari		8.707.000		4.407.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.702.000		4.402.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	5.000		5.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		755.500		717.503
a) interessi passivi	0		0	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		0	
c) altri interessi ed oneri finanziari	755.500		717.503	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17bis)		7.951.500		6.784.497
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		9.955.000		957.665
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.810.000		2.013.007
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		7.145.000		-1.055.341
Risultato prima delle imposte		124.334.896		75.433.436
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.600.000		2.820.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		121.734.896		72.613.436

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE schema allegato 1 DM 27 marzo 2013						
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		688.523.808		720.376.000		743.176.000
a) Contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b.1) con lo Stato						
b.2) con le Regioni						
b.3) con altri enti pubblici						
b.4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	403.000		403.000		403.000	
c.1) contributi dallo Stato	403.000		403.000		403.000	
c.2) contributi da Regioni						
c.3) contributi da altri enti pubblici						
c.4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	688.120.808		719.973.000		742.773.000	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		52.850.738		37.227.000		36.247.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	52.850.738		37.227.000		36.247.000	
Totale valore della produzione (A)		741.374.546		757.603.000		779.423.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		90.000		93.000		95.000
7) per servizi		565.798.500		598.877.000		617.477.000
a) erogazione di servizi istituzionali	549.664.000		582.364.000		600.364.000	
b) acquisizione di servizi	6.629.500		6.726.000		6.806.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.210.000		5.387.000		5.507.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	4.295.000		4.400.000		4.800.000	
8) per godimento beni di terzi		0		0		0
9) per il personale		10.532.000		10.522.000		10.512.000
a) salari e stipendi	7.100.000		7.100.000		7.100.000	
b) oneri sociali	2.775.000		2.775.000		2.775.000	
c) trattamento di fine rapporto	70.000		60.000		50.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0		0	
e) altri costi	587.000		587.000		587.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		47.840.373		47.444.000		47.146.783
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	225.000		235.000		245.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.615.373		2.209.000		1.901.783	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0		0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.000.000		45.000.000		45.000.000	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		7.875.277		6.508.150		5.960.130
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		0		0	
b) altri oneri diversi di gestione	7.875.277		6.508.150		5.960.130	
Totale costi (B)		632.136.150		663.444.150		681.190.913
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		109.238.396		94.158.850		98.232.087
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0		0
a) da imprese controllate e collegate	0		0		0	
b) da altre partecipazioni	0		0		0	
16) altri proventi finanziari		8.707.000		27.373.000		16.407.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.702.000		27.368.000		16.402.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	5.000		5.000		5.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		755.500		755.500		760.500
a) interessi passivi	0		0		0	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		0		0	
c) altri interessi ed oneri finanziari	755.500		755.500		760.500	
17 bis) utili e perdite su cambi		0		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 +- 17bis)		7.951.500		26.617.500		15.646.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		9.955.000		25.455.000		7.355.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		2.810.000		2.010.000		2.010.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		7.145.000		23.445.000		5.345.000
Risultato prima delle imposte		124.334.896		144.221.350		119.223.587
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.600.000		2.600.000		2.400.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		121.734.896		141.621.350		116.823.587

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (art. 2, comma 4, lettera d) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità Cassa Geometri). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.L. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	/
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO.
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	Positività del saldo previdenziale
Valori a consuntivo	/

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (art. 2, comma 4, lettera d) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	2. INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
Descrizione sintetica	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/
Indicatore	/
Tipologia	/
Unità di misura	/
Metodo di calcolo	/
Fonte dei dati	/
Valori target (risultato atteso)	/
Valori a consuntivo	/

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (art. 2, comma 4, lettera d) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
Obiettivo	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
Descrizione sintetica	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO.
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	Positività del saldo corrente
Valori a consuntivo	/

DM 27 MARZO 2013

Il DM 27 marzo 2013 ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 91/2011 il cui ambito soggettivo è individuato dall'art. 1 comma 2 della L. 196/2009 (soggetti inseriti nell'elenco ISTAT).

Le circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22/08/2013, n. 13 del 24/03/2015 e n. 32 del 23/12/2015 hanno ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e le note ministeriali dell'8/11/2013, del 22/10/2014 e del 6/04/2016 hanno dettato una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

Come per il precedente documento previsionale, in ottemperanza alle predette disposizioni normative si sono redatti i documenti contabili di seguito elencati:

- Budget economico 2023 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale 2023-2024-2025 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 2 comma 4 lettera d) del DM 27 marzo 2013.

Ai sensi di quanto previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'8 novembre 2013 non va predisposto il prospetto delle previsioni di spesa per cassa, articolato per missioni e programmi, di cui alla lettera c) art. 4 del DM, in quanto attualmente gli Enti previdenziali privatizzati non sono tenuti all'adozione della codifica SIOPE.

Dall'analisi del conto economico riclassificato ex DM 27 marzo 2013 si evincono quattro aree gestionali:

- 1) Gestione caratteristica
- 2) Gestione finanziaria
- 3) Rettifiche di valore
- 4) Proventi e oneri straordinari

Tra i "valori della produzione" della gestione caratteristica sono state registrate le entrate contributive e accessorie, i proventi della gestione immobiliare e altre entrate a carattere residuale non imputabili ad altre aree.

In ossequio ai criteri di cui alla nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i redditi e proventi patrimoniali mobiliari sono stati inseriti nella sezione "proventi e oneri finanziari" sebbene concorrano anch'essi – come i proventi immobiliari – alla determinazione del risultato della gestione caratteristica.

Per quanto attiene alle disposizioni di cui al D. Lgs. 139/2015 in merito alla struttura del conto economico – in forza di quanto stabilito dall'art. 2423-ter del Codice Civile che fa salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali – non trovano applicazione, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

CRITERI DI REDAZIONE DELLE POSTE

Con specifico riferimento alla gestione caratteristica, per il biennio 2024-2025 riguardo ai contributi minimi - la valutazione è stata effettuata considerando invariata la platea degli iscritti rispetto al precedente esercizio e applicando agli importi previsti dal regolamento di contribuzione una rivalutazione ipotizzata dell'8,5% e del 3,5%.

Per quanto riguarda le autoliquidazioni, la valutazione è stata effettuata considerando una rivalutazione annua dei redditi nella misura del 5% per il reddito Irpef e del 3% per il volume d'affari.

I costi della produzione sono stati determinati sulla base delle stime dell'anno 2023 rivalutandole per il biennio 2024-2025 nella misura di un tasso annuo atteso di inflazione rispettivamente del 3,5% e del 2%.

Nel successivo prospetto si riportano i dati del triennio 2023-2025.

BUDGET ECONOMICO 2023-2024-2025 (in migliaia di euro)	Prev 2023	Prev 2024	Prev 2025
Valore della produzione	741.374	757.603	779.423
Costi della produzione	632.136	663.444	681.191
Differenza tra valori e costi della produzione	109.238	94.159	98.232
Totale dei proventi ed oneri finanziari	7.952	26.617	15.647
Totale delle rettifiche di valore	0	0	0
Totale delle partite straordinarie	7.145	23.445	5.345
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	124.335	144.221	119.224
Imposte dell'esercizio	2.600	2.600	2.400
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	121.735	141.621	116.824

La differenza tra il valore e i costi della produzione risente dell'impostazione contabile che iscrive le risultanze della gestione mobiliare nella gestione finanziaria.

La gestione caratteristica presenta nel 2024 e 2025 una variazione dovuta all'effetto combinato derivante dagli incrementi delle entrate contributive e della spesa pensionistica.

Per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali inseriti nella gestione finanziaria, per il triennio 2023 - 2025 sono stati stimati tenendo presente l'andamento presumibile dei mercati finanziari.

Per quanto attiene invece alle partite straordinarie, le risultanze dell'esercizio 2023 risentono degli oneri iscritti nel fondo di riserva per spese impreviste (2 milioni) oltre che della plusvalenza derivante dalla prevista vendita di immobili (9 milioni). La medesima circostanza si riflette anche negli esercizi 2024 e 2025 dove si rilevano plusvalenze pari rispettivamente a 24,5 e 6,4 milioni di euro. Le predette operazioni di vendita diretta degli stabili di proprietà della Cassa sono inserite nel piano triennale 2023-2025 redatto ex art. 8 comma 15 D.L. 78/2010.

Ulteriore documento allegato è il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

L'art. 4 del DPCM 18 settembre 2012 indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguimento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Diego Buono)

ALLEGATO INFORMATIVO

**Schemi di bilancio di prossima adozione
previa approvazione da parte dei
Ministeri Vigilanti delle modifiche al
Regolamento di attuazione delle norme
statutarie, approvate dal
Comitato dei Delegati
nella seduta del 5/10/2022**

Schema di preventivo economico ex art. 2425 Codice Civile	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022
A) Valore della Produzione		
1) Entrate contributive	688.523.808	655.289.163
a) Contributi soggettivi minimi	251.000.000	247.890.669
b) Contributi integrativi minimi	122.500.000	121.952.980
c) Contributi soggettivi da autoliquidazione	218.100.000	195.700.000
d) Contributi integrativi da autoliquidazione	79.000.000	73.600.000
e) Contribuzione volontaria	5.000.000	5.000.000
f) Recupero contributi evasi e relativi interessi	7.463.701	2.448.247
g) Contributi di maternità	2.460.107	1.697.267
h) Contribuzione da ricongiunzioni	3.000.000	7.000.000
5) Altri ricavi e proventi	62.800.738	45.373.727
TOTALE (A)	751.324.546	700.662.890
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.000	240.000
7) Per servizi	565.798.500	562.304.805
a) Prestazioni pensionistiche	536.300.000	535.800.000
b) Prestazioni assistenziali	13.284.000	11.532.331
c) Interessi passivi su prestazioni pensionistiche	80.000	80.000
d) Acquisizione di servizi	6.629.500	6.660.072
e) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.210.000	3.800.402
f) Compensi ad Organi amministrativi e di controllo	4.295.000	4.432.000
8) Per godimento di beni di terzi	-	-
9) Per il personale	10.532.000	10.561.100
a) Salari e stipendi	7.100.000	7.084.100
b) Oneri sociali	2.775.000	2.775.000
c) Trattamento di fine rapporto	70.000	90.000
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	587.000	612.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	47.840.373	50.070.573
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	225.000	209.000
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.615.373	2.861.573
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.000.000	47.000.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	10.685.277	8.842.473
TOTALE (B)	634.946.150	632.018.951
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)	116.378.396	68.643.939
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	3.095.000
a) da imprese controllate e collegate	-	2.229.274
b) da altre partecipazioni	-	865.726
16) Altri proventi finanziari	8.712.000	4.412.000
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese		
a) controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.702.000	4.402.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese		
d) controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	10.000	10.000
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	755.500	717.503
17bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE (15+16-17+-17BIS)	7.956.500	6.789.497
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	124.334.896	75.433.436
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.600.000	2.820.000
21) Utile (perdite) dell'esercizio	121.734.896	72.613.436

Piano delle Fonti e degli impieghi previsioni 2022 - 2023

	Previsione 2023	Variazione 2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile dell'Esercizio	121.734.896	72.613.436
Imposte sul reddito	2.600.000	2.820.000
Interessi passivi	515.000	512.103
(Interessi attivi)	-5.000	-5.103
(Dividendi)	-5.300.000	-7.095.000
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	-9.000.000	
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		3.007
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	110.544.896	68.848.443
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	225.000	209.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.615.373	2.861.573
Accantonamenti ai fondi (per rischi e oneri)	1.834.107	1.674.948
Accantonamento TFR	70.170	90.200
Accantonamento quiescenza		
Svalutazione per perdite durevoli di valore (dei titoli immobilizzati)		
Svalutazione attivo circolante (Rivalutazione di attività)		
Svalutazione crediti	45.000.000	47.000.000
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	49.744.650	51.835.721
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze		
Decremento / (incremento) dei crediti	-110.330.857	-108.977.862
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori		
Incremento / (decremento) dei debiti tributari		
Incremento / (decremento) dei debiti diversi	-3.905.000	-4.918.293
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-114.235.857	-113.896.155
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	5.000	5.103
Interessi (pagati)	-515.000	-512.103
(Imposte sul reddito pagate)	-2.600.000	-2.820.000
Dividendi incassati	5.300.000	7.095.000
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	-1.500.000	-1.515.900
Utilizzo fondo svalutazione crediti		
Utilizzo TFR	-300.000	-300.000
Utilizzo Quiescenza		
4. Flusso finanziario dopo le rettifiche	390.000	1.952.100
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	46.443.689	8.740.109
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.800.000	-600.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-8.350.000	-2.180.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	43.800.000	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-146.500.000	-120.500.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	40.860.000	50.658.000
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-71.990.000	-72.622.000
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	200.000.000	150.000.000
Restituzione di prestiti da parte di professionisti e dipendenti	300.000	300.000
Rimborso finanziamenti	-200.000.000	-150.000.000
Rimborso mutui passivi		
Concessione di prestiti a professionisti e dipendenti	-400.000	-400.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-100.000	-100.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-25.646.311	-63.981.891
Disponibilità liquide al 1° gennaio	29.705.942	93.687.833
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.059.632	29.705.942

Piano dei flussi di cassa previsioni 2022 - 2023

	Previsione 2023	Variazione 2022
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI	29.705.942	93.687.833
FONTI DI CASSA		
FONTI INTERNE		
<u>FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE</u>		
entrate contributive	623.601.000	601.201.000
uscite previdenziali	-546.059.000	-544.389.438
a) surplus della gestione istituzionale	77.542.000	56.811.562
entrate immobiliari	7.875.000	9.655.000
uscite gestione immobiliare	-6.620.000	-5.993.856
b) surplus della gestione immobiliare	1.255.000	3.661.144
entrate finanziarie	8.709.475	7.532.904
uscite finanziarie	-750.000	-717.440
c) surplus della gestione finanziaria	7.959.475	6.815.464
uscite per materiali di consumo	-90.000	-247.319
uscite per godimento beni di terzi	0	0
uscite per il personale	-10.462.000	-10.487.000
uscite per servizi	-16.485.000	-15.308.362
uscite diverse di gestione	-18.260.785	-28.100.000
d) fabbisogno della gestione di funzionamento	-45.297.785	-54.142.681
entrate straordinarie	950.000	950.000
uscite straordinarie	-2.010.000	-2.010.000
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria	-1.060.000	-1.060.000
f) fabbisogno della gestione fiscale	-2.600.000	-2.820.000
1. Totale fonti della gestione corrente (a+b+c+d+e+f)	37.798.690	9.265.489
<u>FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI</u>		
alienazione beni immateriali		
alienazione beni materiali	52.800.000	
alienazione attività finanziarie	40.200.000	50.000.000
2. Totale fonti della gestione investimenti	93.000.000	50.000.000
B) TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	130.798.690	59.265.489
FONTI ESTERNE		
ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI	200.005.000	150.005.000
rimborso di mutui e prestiti al personale	305.000	303.000
C) TOTALE FONTI ESTERNE	200.310.000	150.308.000
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B + C)	331.108.690	209.573.489
IMPIEGHI DI CASSA		
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	200.005.000	150.005.000
pagamento tfr al personale	300.000	300.000
trattamento di quiescenza		
E) TOTALE RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	200.305.000	150.305.000
INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA		
immobilizzazioni tecniche	2.350.000	1.082.218
manutenzione straordinaria	1.200.000	568.162
prestiti al personale	400.000	400.000
F) TOTALE INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA	3.950.000	2.050.380
PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO		
nuovi investimenti immobiliari	7.500.000	1.200.000
nuovi investimenti finanziari	145.000.000	120.000.000
reimpiego di attività finanziarie		
G) TOTALE PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO	152.500.000	121.200.000
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	356.755.000	273.555.380
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	-25.646.310	-63.981.891
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+I)	4.059.632	29.705.942

Società Inarcheck
PRECONSUNTIVO AL 31/12/2022
E BUDGET AL 31/12/2023



**BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2022 E
BILANCIO DI PREVISIONE 2023**

PRECONSUNTIVO 2022 E PREVISIONALE 2023			
	consuntivo 2021	preconsuntivo 2022	previsionale 2023
Verifica di progetto	1.358.054	1.893.000	2.158.000
controllo tecnico di cantiere	64.000	20.000	21.000
due diligence	74.426	180.000	207.000
certificazione di persone	40.168	37.000	39.000
altri servizi ingegneria	437.454	500.000	475.000
diversi	19.561	30.000	27.000
totale fatturato	1.993.664	2.660.000	2.927.000
valore delle rimanenze	332.015	791.000	871.000
Altri ricavi e proventi	62.285	40.000	40.000
Valore della produzione	2.387.964	3.491.000	3.838.000
da servizi esterni	-1.072.297	-1.564.000	-1.724.000
generali amministrativi	-300.832	-325.000	-394.000
altri costi variabili	-28.438	-19.000	-21.000
Totale costi operativi	-1.401.568	-1.908.000	-2.139.000
da personale dipendente/Amministratori	-692.739	-966.000	-1.063.000
Margine operativo lordo	293.657	617.000	636.000
ammortam e accantonam	-21.604	-26.000	-49.000
marginale operativo netto	272.054	591.000	587.000
oneri e proventi straordinari	-1.170	-3.000	
utile/perdita ante imposte	270.883	588.000	587.000
imposte e tasse	-41.290		
utile/perdita	229.593	588.000	587.000

i valori sono al netto degli eventuali incentive



sito web

INARCHECK S.p.A.

Via Gaetano Negri, 8 20123 Milano (MI)
t. +39 02 45476779 | f. +39 02 45476781
info@inarcheck.it | inarcheck@geopec.it
www.inarcheck.it | skype: inarcheckspa

Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Iscritta alla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza,
Lodi al n. MI - 1676494
Partita Iva e Codice fiscale 03465090961



NOTA ESPLICATIVA

Considerazioni di carattere generale

Anche nel 2022 è proseguito l'andamento positivo della attività nel settore della verifica dei progetti e il massiccio ricorso agli Accordi Quadro da parte delle stazioni appaltanti, che già avevamo visto nell'anno scorso, sta diventando quasi una regola per cui sono state adeguate le procedure di gara e le modalità di gestione delle nuove commesse, caratterizzate da dinamiche di attivazione non facilmente programmabili.

Inoltre, è significativo che le attività del settore immobiliare degli NPL, della due diligence e del controllo tecnico di cantiere relativamente ai Bonus 110, siano cresciute proporzionalmente e si attestino al 30 % del fatturato, consentendo alla società di perseguire l'obiettivo della diversificazione dei settori di attività, non ancorato alla sola dinamica delle gare d'appalto.

La società infine sta attuando una selezione di nuove figure di collaboratori, sia con stage, propedeutici all'inserimento nell'organico, sia con collaborazioni a partita IVA, per far fronte alla mole di lavoro dovuta al significativo aumento del portafoglio ordini che al 30 settembre si attesta a circa Euro 5.000.000 e per sostituire due dipendenti a tempo indeterminato che si sono dimessi.

Previsioni per il 2022

Come tutti gli anni per la redazione del bilancio preconsuntivo al 31/12/2022 si è proceduto all'elaborazione di una situazione economica al 31/08/2022 che, partendo dai saldi contabili, ha tenuto in considerazione la competenza alla data di tutte le poste di ricavo e di costo, con la previsione di un miglioramento rispetto alle previsioni del Bilancio di Previsione 2022.

Per l'imputazione della quota di ricavi di competenza dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio, si è tenuta in considerazione la lavorazione di tutte le commesse in corso, che si ipotizza potranno essere concluse entro fine anno, consentendoci di stimare il valore della produzione finale superiore alle previsioni pari ad **Euro 3.491.000**.

Di conseguenza anche la proiezione dei costi - di ammontare complessivo pari a **Euro 2.874.000** - sarà superiore alle previsioni per l'esigenza di far fronte ai maggiori impegni correlati alla maggior produzione e all'aumento del portafoglio ordini per i servizi tecnici imputati in proporzione rispetto a quanto maturato fino al 30 agosto in rapporto al fatturato. I costi fissi invece sono stati imputati su base annua. Tale valutazione porta ad un risultato ante imposte di circa **Euro 588.000**, con un risultato migliore rispetto al BP triennale ed al bilancio di previsione.

Previsioni per il 2023

La problematica situazione dell'economia mondiale dovuta alla crisi energetica e all'inflazione ci obbliga a valutazioni prudenziali che non consentono di confermare le prospettive per una ripresa



più che significativa anche se il settore degli appalti pubblici, nonostante le criticità emerse in questo anno, potrebbe continuare a beneficiare ancora per il 2023 dei notevoli investimenti previsti nel settore infrastrutturale. Le previsioni per il prossimo anno, inoltre, dovrebbero beneficiare del consolidamento delle attività indirizzate verso il mercato privato, con il controllo delle procedure legate al Sisma Bonus ed Eco Bonus condomini.

Per la stima del valore di produzione, nel bilancio previsionale 2023 sono stati inseriti i valori dei ricavi delle vendite e prestazioni coerenti con l'impostazione del Piano Triennale in elaborazione che sarà portato in approvazione al CDA che precede l'Assemblea di bilancio, mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione è stata valutata in proporzione al fatturato e sono stati considerati gli ultimi ricavi e proventi derivanti dalla transazione Moroni.

Per la stima dei costi, quello del personale e quelli variabili relativi ai servizi esterni, sono stati imputati secondo la percentuale di incidenza sul valore della produzione per l'anno 2022, opportunamente tarata sulla previsione dell'andamento del fatturato e della previsione di organico. Il bilancio previsionale 2023 così costruito, stima un valore della produzione di **Euro 3.838.000** a fronte di costi per complessivi per **Euro 3.202.000**, con un risultato ante imposte di circa **Euro 587.000**.

Milano, 11 ottobre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Francesco Di Leo)

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
DEI SINDACI
AL BILANCIO
DI PREVISIONE
ESERCIZIO
2023**

Signori Delegati,

Il bilancio di previsione 2023, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato a norma dell'art. 8 del Regolamento di amministrazione e contabilità e delle disposizioni del codice civile che recepiscono le disposizioni del D.lgs 139/2015. Esso si compone del preventivo finanziario, di quello economico e della situazione finanziaria presunta al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Costituiscono allegati del presente documento il preventivo economico 2023 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, il budget economico pluriennale 2023-2024-2025 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 2 comma 4° lettera d) del D.M. 27 marzo 2013.

Esso presenta in termini economici le seguenti risultanze:

(in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022	Variazioni %
COSTI	587.278	583.896	0,58%
RICAVI	709.013	656.509	8,00%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	121.735	72.613	67,65%

Per effetto dei previsti risultati economici del biennio 2022-2023, si registra una prevista consistenza patrimoniale, alla fine del 2023, ammontante a 2.672,7 milioni di euro.

Si riporta, nel seguente prospetto, una sintesi delle diverse partite del preventivo economico:

PREV 2023 (in migliaia di euro)			
COSTI		RICAVI	
Prestazioni previdenziali	546.901	Contributi	683.581
Costi e perdite della gestione degli impieghi patrimoniali:		Ricavi della gestione degli impieghi patrimoniali:	
- della gestione immobiliare	8.026	- della gestione immobiliare	16.725
- della gestione mobiliare	240	- della gestione mobiliare	8.702
Costi di amministrazione:		Altri ricavi	5
- Organi di amministrazione e di controllo	4.295		
- Personale	10.532		
- Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi	13.084		
- Ammortamento beni strumentali	1.085		
Oneri finanziari	515		
Imposte sui redditi imponibili	2.600		
Totale costi	587.278		
Utile d'esercizio	121.735		
Totale a pareggio	709.013	Totale ricavi	709.013

Dal dettaglio delle più significative poste di bilancio emerge quanto di seguito riportato:

A) CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

Analogamente agli esercizi precedenti viene rappresentato il prospetto che segue, con il quale si evidenzia il trend inerente al rapporto tra contributi e prestazioni.

(importi in migliaia di euro)	2018	2019	2020	2021	Previsioni aggiornate 2022	Previsioni 2023
Gestione contributi (dato economico)	542.621	552.963	545.721	564.989	639.502	683.581
Gestione prestazioni (dato economico)	496.515	509.549	521.197	530.522	544.681	546.901
Saldo	46.106	43.414	24.524	34.467	94.821	136.680
Rapporto contributi / prestazioni	1,093	1,085	1,047	1,065	1,174	1,250

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2023 il rapporto tra il risultato della gestione contributi e della gestione prestazioni, così come esposti nel preventivo economico, è pari a 1,250 - mentre il rapporto tra le entrate contributive (al netto della maternità) e le prestazioni pensionistiche si attesta a 1,279.

Il Collegio prende atto del miglioramento del predetto rapporto, raccomandando alla Cassa di continuare a svolgere un attento e costante monitoraggio.

Considerando le spese di funzionamento, la gestione previdenziale presenta, nel biennio 2022-2023, un rapporto pressoché unitario, come emerge dalla seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022
Prestazioni	546.901	544.681
Spese di funzionamento	28.996	27.848
Totale oneri (A)	575.897	572.529
Contributi (B)	683.581	639.502
Differenza (B-A)	107.684	66.973
Rapporto (B/A)	1,187	1,117

La situazione sopra descritta si consolida con la inclusione dei redditi patrimoniali.

(In migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni aggiornate 2022
Contributi (A)	683.581	639.502
Prestazioni (B)	546.901	544.681
Saldo gestione previdenziale (A-B)	136.680	94.821
Redditi patrimoniali (C)	17.161	8.967
Spese di funzionamento (D)	28.996	27.848
Differenza (A-B+C-D)	124.845	75.940
Rapporto ((A+C)/(B+D))	1,22	1,13

B) INVESTIMENTI PATRIMONIALI E REDDITIVITA'

I flussi di cassa ipotizzati espongono riscossioni per complessivi 1.085 milioni e pagamenti per 1.110,7 milioni, con un'eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni di 25,7 milioni di euro, come evidenziato in sintesi nel prospetto che segue:

(in migliaia di euro)	Somme dovute	Somme riscosse o pagate
Accertamenti contributivi 2023	729.173	539.845
Accertamenti contributivi anni precedenti	1.279.678	88.056
Totale partite contributive (*)	2.008.851	627.901
Altre entrate	474.019	457.115
Totale entrate	2.482.870	1.085.016
Prestazioni	547.210	547.210
Spese di funzionamento e varie	598.330	563.452
Totale spese	1.145.540	1.110.662

(*) Comprensivo di sanzioni ed oneri accessori.

Il rappresentato quadro, desunto dalla previsione del Consiglio di Amministrazione, è stato posto dalla Cassa quale presupposto per la definizione del piano degli investimenti patrimoniali per l'anno 2023, cifrato in complessivi 152,5 milioni.

Come già rappresentato in altre relazioni, si evidenzia che la Cassa ha avviato un processo di riorganizzazione dell'assetto investito, nel rispetto di quanto statuito all'art. 2, comma 1 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie.

Infatti, si prende atto che per individuare gli obiettivi della gestione del patrimonio, che contemperino - sia esigenze di sostenibilità di lungo periodo - sia di solvibilità delle prestazioni pensionistiche - è stato adottato un approccio di ALM - gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività - propedeutico all'implementazione del modello LDI, nella versione che prevede il *cash matching*, ovvero il puntuale finanziamento del saldo di Cassa.

Il patrimonio viene distinto in due portafogli con obiettivi gestionali specifici: portafoglio di copertura e portafoglio di performance.

L'implementazione di tale modello gestionale prevede step gradualmente e trova concreta attuazione con un piano di convergenza operativo, recentemente aggiornato alla luce della nuova AAS deliberata dopo l'aggiornamento delle risultanze attuariali che recepiscono le recenti modifiche in materia pensionistica.

Già nei precedenti esercizi era emersa l'esigenza di ridurre la componente illiquida del patrimonio, esigenza questa confermata dalla nuova allocazione strategica, in particolare mediante dismissione diretta del patrimonio immobiliare.

In merito, nel preventivo 2022 si ipotizzavano vendite per 35 milioni; l'implementazione delle procedure in ottemperanza al principio di trasparenza congiuntamente a valutazioni tecniche, hanno comportato una estensione delle tempistiche, con slittamento delle previsioni dall'anno 2022 all'esercizio 2023.

Nel bilancio di previsione 2023, è stata ipotizzata la dismissione di stabili per complessivi 52,8 milioni. Tale importo risulta allocato al capitolo 308130 (utili da alienazione immobili) per 9 milioni di euro ed al capitolo 411010 (alienazione di immobili) per 43,8 milioni di euro.

La dismissione degli immobili di cui sopra è prevista anche nel piano triennale 2023-2025, redatto ex art 8 comma 15 del D.L. 78/2010, nel quale è presente anche un'operazione di acquisto per 5 milioni di euro. Al riguardo si evidenzia altresì che nel predetto piano triennale, nel biennio successivo 2024-2025, sono previste ulteriori dismissioni immobiliari per complessivi 73,5 milioni.

Alla luce di quanto sopra, si riassume nella tabella che segue la composizione prevista degli investimenti.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI (in migliaia di euro)	Capitale investito al 31/12/2023		Capitale investito al 31/12/2022	
Partecipazioni	76.599	5,4%	76.599	5,7%
Quote di fondi infrastrutturali	102.516	7,2%	93.916	6,9%
Obbligazioni e Titoli di Stato	150.000	10,6%	60.000	4,4%
Quote di OICVM	661.457	46,6%	652.657	48,1%
Fondo immobiliare FPEP (*)	227.680	16,0%	231.780	17,1%
Fondi immobiliari housing sociale	33.189	2,4%	33.689	2,5%
Totale investimenti mobiliari	1.251.441	88,2%	1.148.641	84,7%
Investimenti immobiliari diretti (esclusa Sede)	167.922	11,8%	206.722	15,3%
Totale	1.419.363	100,0%	1.355.363	100,0%

(*) Fondo FPEP Fondo Polaris Enti Previdenziali

Si riportano inoltre, nello schema seguente, i dati aggregati delle componenti reddituali lorde previste per il biennio 2022-2023:

(in migliaia di euro)	Previsioni 2023	Previsioni 2022
Affitti di immobili	7.000	8.700
Rimborsi spese da locatari	725	805
Utili da alienazione di immobili	9.000	0
Totale redditi immobiliari	16.725	9.505
Costi diretti della gestione immobiliare	8.026	7.830
Risultato lordo gestione immobiliare	8.699	1.675
Proventi da fondi di investimento e altri investimenti	8.700	7.495
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	2	2
Totale redditi e proventi mobiliari	8.702	7.497
Oneri diversi di gestione, minusvalenze e accantonamenti	241	205
Risultato lordo gestione mobiliare	8.461	7.292

In tema di investimenti mobiliari, il Collegio, pur rilevando l'incremento del capitale investito in obbligazioni e titoli di stato, richiama, comunque, l'attenzione su quanto espresso dalla Corte dei Conti, in occasione dell'audizione parlamentare del 28 maggio 2019 circa *"la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento"*.

C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi di amministrazione, previsti in complessivi 29 milioni di euro (27,8 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2022), vengono di seguito rappresentati:

- le spese per gli Organi dell'Ente presentano una flessione nonostante l'incremento conseguente alla rivalutazione ISTAT;
- i costi del personale ammontano a complessivi 10,5 milioni e risentono di variazioni compensative correlate con il turn-over del personale, con l'incidenza dei passaggi di livello retributivo e con l'ipotizzato rinnovo del CCNL in scadenza il 31/12/2021;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi vari sono state valutate in 13,1 milioni di euro, in aumento rispetto alle stime aggiornate 2022 in massima parte riconducibili alla voce "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori", attesa l'implementazione della nuova modalità di riscossione giudiziaria attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti;
- gli ammortamenti dei beni strumentali sono stati stimati in circa 1,1 milioni di euro (1 milione di euro nel precedente esercizio).

In merito alle spese per gli organi dell'ente il Collegio richiama l'attenzione su quanto richiesto dai Ministeri Vigilanti, in ordine all'adozione di *"provvedimenti utili a conseguire una riduzione dei costi degli Organi sociali"*, valutando *"la rimodulazione dell'articolazione dei compensi agli Amministratori"*.

Nel prospetto che segue si riporta un'analisi per titoli delle entrate e spese finanziarie.

(in migliaia di euro)	2023	2022	DIFFERENZA
ENTRATE			
- Entrate contributive	684.873	610.382	74.491
- Altre Entrate	71.945	33.488	38.457
Totale Entrate Correnti	756.818	643.870	112.948
- Entrate per alienazione dei beni e riscossione crediti	84.800	50.800	34.000
- Accensione di prestiti	200.155	150.155	50.000
- Partite di giro	131.800	144.700	-12.900
Totale Entrate	1.173.573	989.525	184.048
SPESE			
- Spese Correnti	590.257	587.174	3.083
- Spese in conto capitale	188.250	144.880	43.370
- Estinzione mutui e anticipazioni	200.355	150.205	50.150
- Partite di giro	131.800	144.700	-12.900
Totale Spese	1.110.662	1.026.959	83.703
Risultato finanziario complessivo	62.911	-37.434	100.345

Si dà conto che in allegato al bilancio di previsione vi sono i documenti contabili redatti sulla base dei criteri stabiliti dal D.M. 27 marzo 2013, dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, n. 13 del 24 marzo 2015 e n. 32 del 23 dicembre 2015, riclassificati tenendo conto delle indicazioni da ultimo fornite dal Ministero del Lavoro con note del 22 ottobre 2014 e del 6 aprile 2016.

Essi sono costituiti da:

- Preventivo economico 2023 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale 2023-2024-2025 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art.2 comma 4 lettera d) del D.M. 27 marzo 2013.

Con riferimento agli appostamenti relativi alla svalutazione dei crediti contributivi, previsti per il 2023 in 45 milioni di euro, in diminuzione rispetto alla previsione aggiornata 2022, pari a 47 milioni di euro, il Collegio, unitamente ai Ministeri vigilanti, ribadisce le proprie considerazioni già espresse nella relazione al preventivo 2022.

Nello specifico, avuto riguardo dell'ammontare dei contributi previdenziali non riscossi, si ritiene utile raccomandare che, nella redazione dei futuri documenti di bilancio, si proceda ad una rivisitazione dei criteri di svalutazione dei crediti contributivi, che tengano conto, sia delle caratteristiche di rischio di crediti simili, che sono indicative della capacità dei debitori di corrispondere gli importi dovuti, sia degli esiti e/o delle proiezioni provenienti dalle nuove procedure di recupero attivate dalla Cassa, incrementando di conseguenza, gradualmente e proporzionalmente, il relativo fondo.

Relativamente agli adempimenti richiamati con la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16145 del 8/11/2013, il Collegio in relazione alla circolare MEF/RGS n. 35 del 22 agosto 2013, segnala che la Cassa ha provveduto a riclassificare il prospetto di budget 2023 secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Cassa, nel richiamare le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella presente relazione ed in particolare, quelle riguardanti la rivisitazione dei criteri di svalutazione dei crediti contributivi, suscettibili di modificare il risultato dell'esercizio atteso per il 2023, esprime parere favorevole al documento previsionale 2023.

I SINDACI

Dott. Voci Pietro

Geom. Cammarota Faustino

Geom. Scanu Salvatore

Geom. Versini Armando

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Rendina Elena

*Realizzazione grafica e fotoriproduzione
a cura degli uffici della cassa.*